



COMUNE DI BARI N. 2018/00009 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15 MARZO 2018

OGGETTO

"TRATTAZIONE, ESAME E DISCUSSIONE DELL'ALLEGATA MOZIONE IN TEMA DI PROBLEMATICHE DEL COMPLESSO SPORTIVO STADIO SAN NICOLA". APPROVAZIONE ORDINI DEL GIORNO.

L'ANNO DUEMILADICIOTTO IL GIORNO QUINDICI DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI	19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO	20	LAFORGIA Dott. Renato	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LOSITO Sig. Fabio	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO	23	MANGANO Geom. Sabino	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	NO	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
9	COLELLA Rag. Francesco	NO	27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	NO	28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	NO	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	30	PICARO Dott. Michele	NO
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO	32	RANIERI Rag. Romeo	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	35	SISTO Sig. Livio	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	NO	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 18, dichiara valida ed aperta la seduta



COMUNE DI BARI

Gruppo Consiliare

CITTA' DI BARI RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
23 FEB. 2018
ARRIVO

Bari, 23-2-2018

Sig.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI
Bari

OGGETTO: Richiesta convocazione consiglio comunale. Monotematica:
"Trattazione, esame e discussione dell'allegata mozione in tema di problematiche del complesso sportivo Stadio San Nicola".

I sottoscritti consiglieri comunali -ai sensi dell'art.30 reg.cons.comunale- chiedono la convocazione del consiglio comunale per discutere e deliberare su quanto in oggetto.

Con l'occasione porgono distinti saluti

[Handwritten signatures and names of council members]
G. AMARU
R. LA RAVIERA
M. P. PROLI
G. (COEVA)
G. (RANGANO)
G. M. M. M.
G. COEVA (CARADONNA)

Mozione

- Monotematica Stadio San Nicola -

Il Consiglio Comunale di Bari:

-RICORDATO che con deliberazione n. 499 dell'08.8.2014, la Giunta Comunale concedeva alla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a. la gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola" a decorrere dall'1.07.2014 e sino al 30.06.2015 (funzionale e prodromica alla definizione di una successiva concessione pluriennale) nonché che con delibera di Giunta n. 5097/2015, veniva concesso, altresì, l'uso dell'antistadio;

-RICORDATO che detta concessione della gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola" è stata, invero, più volte prorogata e scadrà il prossimo 30-6-2018;

-RICORDATO che con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 20.04.2017, si è disposta l'esternalizzazione della gestione dello Stadio "San Nicola", con oneri di manutenzione straordinaria e ordinaria a carico del concessionario, mediante attivazione di una procedura a evidenza pubblica, secondo le disposizioni dettate dal nuovo Codice dei Contratti in materia di concessioni;

-PRESO ATTO che solo a fine 2017, l'amministrazione comunale attivava finalmente la gara a evidenza pubblica, avente a oggetto l'esternalizzazione della gestione dello Stadio "San Nicola",

-PRESO ATTO che in data 10-1-2018 la Dirigente della Ripartizione Culture e Sport del Comune di Bari -nell'imminenza della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte per la predetta gara- disponeva la sospensione dei termini;

-RILEVATO che tale sospensione veniva motivata dalla necessità che il Consiglio Comunale possa esprimere compiute determinazioni alla luce della volontà manifestata dalla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a. di farsi carico del riammodernamento e ristrutturazione dello Stadio "San Nicola";

-RITENUTA non condivisibile ed errata la disposta predetta sospensione, non risultando alcun interesse pubblico e/o alcun vizio del procedimento di gara.

Tutto quanto innanzi sopra,

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a (far) concludere immediatamente il procedimento amministrativo/gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dello Stadio San Nicola;

-a (far) stipulare entro il 30-6-2018 -in caso di mancato affidamento a seguito dell'intrapresa gara- nuova convenzione con la FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a., contenente la previsione di apposito corrispettivo, in favore del Comune di Bari, per la concessione della gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola" nonché contenente l'impegno al pagamento della TARI;

-ad acquisire, entro 7 giorni, copia della polizza assicurativa della r.c. connessa all'uso e gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola", per come stipulata dalla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a ;

-ad attivare e ricercare prontamente ogni possibile risorsa finanziaria (statale, regionale, comunale) per l'effettuazione degli interventi indispensabili di manutenzione straordinaria dello stadio San Nicola, finalizzati alla messa in sicurezza della struttura sportiva. Tanto nel caso di eventuale infruttuosità del menzionato procedimento di gara in corso e/o nelle more dell'eventuale perfezionamento di altro parallelo procedimento finalizzato al riammodernamento/ristrutturazione del complesso sportivo denominato Stadio "San Nicola" /

IL CONSIGLIO COMUNALE

Durante la trattazione della mozione presentata dal Consigliere Carrieri ed altri "IN TEMA DI PROBLEMATICHE DEL COMPLESSO SPORTIVO STADIO SAN NICOLA"(allegato 1), sono stati presentati una Pregiudiziale e n. 2 ordini del Giorno-che si allegano quale parte integrante- che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Mozione (Carrieri ed altri):** n. 10 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, De Robertis, Di Paola, Mangano, Melchiorre, Melini, Ranieri, Romito), n. 15 contrari (Sindaco, Albenzio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella)- **Non Approvata**
- **Votazione inammissibilità Ordine del giorno n. 7:** n. 8 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, De Robertis, Di Rella, Mangano, Melchiorre, Ranieri), n. 14 contrari (Sindaco, Albenzio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Smaldone)- **Non Approvata**
- **Pregiudiziale (Di Rella)** n. 9 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, De Robertis, Di Rella, Mangano, Melchiorre, Melini, Ranieri) e n. 15 contrari (Sindaco, Albenzio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Smaldone)- **Non Approvata**
- **Ordine del giorno n. 7 (Bronzini ed altri)** n. 14 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Smaldone) e n. 3 contrari (De Robertis, Di Rella, Melini)- **Approvato**
- **Ordine del giorno n. 8 (Melini)** n. 17 voti favorevoli (Albenzio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, Colella, Contursi, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Melini, Muolo, Ranieri, Smaldone)- **Approvato**

Tenuto conto del dibattito consiliare (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

APPROVARE gli ordini del giorno n. 7 e n. 8 di cui sopra, concernenti: " PROBLEMATICHE DEL COMPLESSO SPORTIVO STADIO SAN NICOLA".

ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

7/

15/03/18 ore 16.42



Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- con delibera n. 33 del 20.04.2017 è stata approvata l'esternalizzazione quinquennale dello Stadio San Nicola, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario;
- nella stessa data, poiché il Presidente della Società F.C. Bari 1908 ha manifestato il proprio interesse a rendersi promotore di un'operazione complessa di riqualificazione del medesimo impianto sportivo, con apposito ordine del giorno si è conferito mandato all'Assessore allo Sport e alla Ripartizione competente di acquisire dalla predetta Società la proposta preannunciata, per riferire in Consiglio;
- la Ripartizione Cultura e Sport ha predisposto gli atti di gara per l'esternalizzazione della gestione, pubblicati in data 17.10.2017, e ha inviato al Presidente del Consiglio e a tutti i Consiglieri la proposta di riammodernamento dello stadio, prodotta dalla Società F.C. Bari 1908 (nota prot.145089 del 14.06.2017);
- il 10.01.2018, approssimandosi la scadenza del termine di presentazione delle offerte relative alla menzionata procedura di gara, accertata la mancanza di proposte di partecipazione allo stato degli atti, il Rup ha disposto la sospensione della decorrenza dello stesso, ponendo a fondamento di tale decisione la necessità di acquisire l'ulteriore documentazione tecnica in ordine al restyling dello Stadio San Nicola, preannunciata dalla Società F.C. Bari 1908 nel corso di un incontro con il Sindaco;
- la predetta Società il 13.01.2018 ha trasmesso tali atti, che sono stati sottoposti all'attenzione del Presidente del Consiglio e di tutti i Consiglieri con nota prot. 20055 del 23.01.2018;
- gli stessi atti sono stati sottoposti all'esame di un gruppo di lavoro tecnico, appositamente costituito dal Direttore Generale con nota prot. 33119 del 5.02.2018 e coordinato dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
- all'esito di un primo esame degli stessi è emerso che la proposta in questione richiede la definizione preliminare di alcune questioni anche da parte di altri Enti istituzionali coinvolti nella complessa procedura di cui alla legge n. 96/2017.

Considerato che:

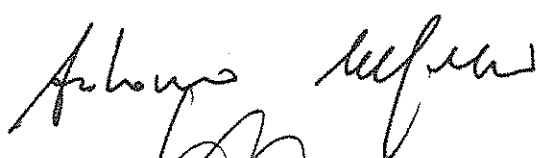
- la disciplina legislativa, alla quale il proponente ha fatto riferimento si è perfezionata solo con la legge n. 96 del 21 giugno 2017, di conversione del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 e dunque successivamente alle delibere di Consiglio Comunale n. 80 del 28 luglio 2016 e n. 33 del 20 aprile 2017, sicché appare assolutamente necessario che il Consiglio abbia la possibilità di esprimere formalmente il suo orientamento alla luce di tali fatti nuovi (nuova disciplina e concreta manifestazione di interesse);
- è opportuno esplorare la concreta fattibilità dell'intervento, proposto dalla Società F.C. Bari 1908, definendo un percorso dai tempi certi, nell'ambito del quale vi è comunque il ricorso alla procedura di evidenza pubblica, in modo da elaborare in una prospettiva duratura il modello di gestione dello stadio San Nicola e che tale verifica appare incompatibile con la pendenza della procedura di esternalizzazione, ancorché sospesa;
- il progetto di una complessiva riqualificazione dell'impianto, con oneri a carico del concessionario, oggi è finalmente supportato da un impianto legislativo reso coerente con la disciplina in materia di contratti pubblici, finalizzato a modernizzare la gestione dei grandi impianti sportivi, sia pubblici che privati, in una chiave di maggiore sostenibilità per le Pubbliche Amministrazioni;
- l'avvio al percorso tecnico-amministrativo appare, quindi, corrispondere all'interesse pubblico di rendere sostenibile, nel tempo, la gestione di un bene pubblico di rilevante valore.

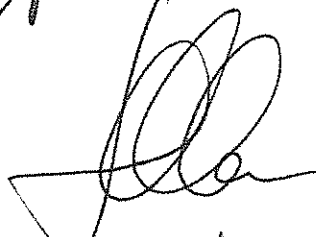
Tutto ciò premesso,


impegna


la Giunta a sottoporre al Consiglio comunale un atto deliberativo che – preso atto dei fatti nuovi sopravvenuti – dia mandato alla competente Direzione di revocare la procedura ad evidenza pubblica per l'esternalizzazione quinquennale dello Stadio San Nicola, allo stato sospesa, nonché di assegnare alla Società F.C. Bari 1908 un termine prefissato per la presentazione del piano di fattibilità di cui agli artt. 1, comma 304, della L. 142/2013 e 62, comma 1, della L. 96/2017.

 (P.D.)

 (DPB)

 (DE CARO SINDACO)

 (SUD AL CENTRO - INIZIATIVA DEMOCRATICA)

 (FRANCESCO)

8/ 15/03/18 ore 18.32

Considerato :

- che il giorno 13 settembre 2017, giusto verbale n. 2101/980, la Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo si aggiornava "sulla realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di video sorveglianza dello Stadio San Nicola del comune di Bari". Nel suddetto verbale si prende atto che i lavori di adeguamento dovevano terminare entro il 20 agosto, ma che il Legale rappresentante della FC Bari 1908 ha comunicato che "sono state installate le telecamere su tutti i tornelli dello Stadio; - è stata effettuata la loro taratura; - la programmazione verrà effettuata nei prossimi giorni" e che i lavori presumibilmente termineranno entro ottobre 2017. Si precisa altresì che il "parere definitivo sarà espresso in sede di sopralluogo, che dovrà essere richiesto dalla Società "FC Bari 1908" per il tramite del Comune di Bari";
- che a dicembre scorso anche l'Amministrazione comunale prendeva atto della mancata manutenzione del campo da gioco; considerato che la FC Bari 1908 ha realizzato gli SKY Box intervenendo sulla struttura dello Stadio, proprietà del Comune; che da ultimo, sempre la Società ha provveduto a realizzare una nuova area dedicata allo Store ufficiale del Club Biancorosso;

il Consiglio comunale impegna il Sindaco Decaro e la Giunta a chiarire l'esistenza o meno delle autorizzazioni rilasciate per la realizzazione di SKY box e della nuova area per lo Store; nonché di verificare con urgenza se la FC Bari 1908 ha provveduto, entro le date indicate dal verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, a terminare "realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di video sorveglianza dello Stadio San Nicola del comune di Bari".

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco Decaro e la Giunta a dare mandato agli Uffici competenti ad invitare e diffidare la FC Bari 1908 a provvedere con immediatezza alla manutenzione straordinaria e messa a norma dei bagni e della infermeria dello Stadio San Nicola.

MOZIONE RESPINTA

Mozione

- Monotematica Stadio San Nicola -

Il Consiglio Comunale di Bari:

-RICORDATO che con deliberazione n. 499 dell'08.8.2014, la Giunta Comunale concedeva alla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a. la gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola" a decorrere dall'1.07.2014 e sino al 30.06.2015 (funzionale e prodromica alla definizione di una successiva concessione pluriennale) nonché che con delibera di Giunta n. 5097/2015, veniva concesso, altresì, l'uso dell'antistadio;

-RICORDATO che detta concessione della gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola" è stata, invero, più volte prorogata e scadrà il prossimo 30-6-2018;

-RICORDATO che con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 20.04.2017, si è disposta l'esternalizzazione della gestione dello Stadio "San Nicola", con oneri di manutenzione straordinaria e ordinaria a carico del concessionario, mediante attivazione di una procedura a evidenza pubblica, secondo le disposizioni dettate dal nuovo Codice dei Contratti in materia di concessioni;

-PRESO ATTO che solo a fine 2017, l'amministrazione comunale attivava finalmente la gara a evidenza pubblica, avente a oggetto l'esternalizzazione della gestione dello Stadio "San Nicola",

-PRESO ATTO che in data 10-1-2018 la Dirigente della Ripartizione Culture e Sport del Comune di Bari -nell'imminenza della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte per la predetta gara- disponeva la sospensione dei termini;

-RILEVATO che tale sospensione veniva motivata dalla necessità che il Consiglio Comunale possa esprimere compiute determinazioni alla luce della volontà manifestata dalla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a. di farsi carico del riammodernamento e ristrutturazione dello Stadio "San Nicola";

-RITENUTA non condivisibile ed errata la disposta predetta sospensione, non risultando alcun interesse pubblico e/o alcun vizio del procedimento di gara.

Tutto quanto innanzi sopra,

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a (far) concludere immediatamente il procedimento amministrativo/gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dello Stadio San Nicola;

-a (far) stipulare entro il 30-6-2018 -in caso di mancato affidamento a seguito dell'intrapresa gara- nuova convenzione con la FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a., contenente la previsione di apposito corrispettivo, in favore del Comune di Bari, per la concessione della gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola", nonché contenente l'impegno al pagamento della TARI;

-ad acquisire, entro 7 giorni, copia della polizza assicurativa della r.c. connessa all'uso e gestione provvisoria dello Stadio "San Nicola", per come stipulata dalla FOOTBALL CLUB BARI 1908 S.p.a ;

-ad attivare e ricercare prontamente ogni possibile risorsa finanziaria (statale, regionale, comunale) per l'effettuazione degli interventi indispensabili di manutenzione straordinaria dello stadio San Nicola, finalizzati alla messa in sicurezza della struttura sportiva. Tanto nel caso di eventuale infruttuosità del menzionato procedimento di gara in corso e/o nelle more dell'eventuale perfezionamento di altro parallelo procedimento finalizzato al riammodernamento/ristrutturazione del complesso sportivo denominato Stadio "San Nicola"

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Mozione

OGGETTO ESTESO: Mozione monotematica Stadio San Nicola

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0452 ORE: 19:20 15-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 010
VOTI CONTRARI	: 015
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	027 CONTURSI FRANCESCA	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	040 LOSITO FABIO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE	

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Inamiss. cdg 7

OGGETTO ESTESO: Inamissibilita' ordine del giorno n. 7

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0452 ORE: 19:47 15-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 008
 VOTI CONTRARI : 014
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE	013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	

IL SEGRETARIO GENERALE

~~ANTONIO PASQUALE~~

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	027 CONTURSI FRANCESCA	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	021 MUOLO GIUSEPPE
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	026 MARIANI ANTONIO	

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Pregiud. Di Rella

OGGETTO ESTESO: Interpretazione del regolamento, in ordine alla impossibilita' di trattare l'ordine del giorno n. 7 nella seduta odierna. (Di Rella)

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0452 ORE: 19:53 15-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024
 VOTANTI : 024
 VOTI FAVOREVOLI : 009
 VOTI CONTRARI : 015
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE	013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	027 CONTURSI FRANCESCA	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	028 MAURODINOLA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	040 LOSITO FABIO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 7

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 7 sullo stadio San Nicola a firma dei Consiglieri Bronzini, Mariani, La Coppola, Maurodinoia e Albenzio.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0452 ORE: 20:15 15-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 017
 VOTANTI : 017
 VOTI FAVOREVOLI : 014
 VOTI CONTRARI : 003
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	027 CONTURSI FRANCESCA	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	021 MUOLO GIUSEPPE
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

013 DE ROBERTIS ILARIA	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
------------------------	-----------------------	-----------------

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 8

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 8 sullo stadio San Nicola a firma della Consigliera Melini.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0452 ORE: 20:34 15-03-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 017
VOTANTI : 017
VOTI FAVOREVOLI : 017
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	010 COLELLA FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	027 CONTURSI FRANCESCA	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	040 LOSITO FABIO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

PRESIDENTE: Avviamo la seduta odierna convocata in seguito alla richiesta di convocazione presentata da otto Consiglieri comunali, avente ad oggetto:

"Trattazione, esame e discussione dell'allegata mozione in tema di problematiche del complesso sportivo Stadio San Nicola".

Il primo firmatario dovrebbe essere il consigliere Carrieri. Illustrerà il punto il consigliere Di Paola, a cui cedo la parola per la presentazione della mozione. Prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Colleghi Consiglieri, non è stato possibile concludere la riunione precedente per i noti motivi che non voglio qui né commentare, né sottolineare. Voglio precisare che se in maniera quasi petulante abbiamo riproposto e ho riproposto questa monotematica è perché ritengo che la gestione dello Stadio San Nicola sia una problematica di grande rilevanza per la città e sulla quale la nostra amministrazione si sta muovendo in maniera nettamente discutibile - diciamo così, voglio usare questo termine - quindi insieme vorremmo collaborare a trovare e a consigliare a questa amministrazione una via d'uscita da una situazione di cui cercherò di dimostrarvi l'assoluta inconsistenza al di là delle carte e dei disegni che girano.

Su questa vicenda c'è un piano giuridico che io vorrei inizialmente trattare e per trattare questo piano giuridico mi rifaccio a un articolo.

Teniamo presente che noi stiamo parlando di questa questione praticamente dall'inizio della consiliatura, quando la FC Bari 1908, società della nostra città che utilizza l'infrastruttura per disputare il proprio campionato, ebbe una proroga - di cui poi forse qualche mio collega consigliere tratterà le caratteristiche - con una semplice lettera del direttore della Ripartizione Attività Economiche, il dottor Donati.

Abbiamo parlato a lungo e lo stadio si è ulteriormente deteriorato, le manutenzioni sono quelle che sono, sono descritte nella mozione, e sicuramente non rispondono in toto, anzi, in gran parte non rispondono - quelle poche che sono state effettuate - al piano di manutenzione programmata.

Ancora nel novembre 2016 si leggeva sulla stampa locale: "La svolta del San Nicola" - continuiamo a svoltare sul San Nicola - "il Comune lo darà in gestione per cinque anni"; "Stadio, pronta la delibera. L'obiettivo è ricavarne profitti" addirittura. Sta di fatto che siamo al punto in cui siamo, poi lo delinearemo meglio.

Io credo che il punto nodale della questione che oggi si deve affrontare risieda nella delibera di questo Consiglio comunale - avevo deciso di leggere singolarmente tutti coloro che l'hanno votata, ma faccio a meno tanto ciascuno di voi se lo ricorderà - che voglio leggere testualmente perché questa è l'origine di gran parte dell'indecisione, dell'insolubilità del problema attuale: "Il Consiglio comunale" - di cui ho qui l'elenco di coloro che hanno votato questa delibera - "impegnata l'Assessore allo sport ad invitare la società FC Bari 1908" - questo al seguito di quella famosa presentazione di quella letterina che arrivò all'ultimo momento - "a produrre con tempestività" - ripeto, siamo al 20 aprile 2017, praticamente un anno fa - "la proposta oggi preannunciata" - neanche presentata - "e comunque entro e non oltre il termine del 31 maggio prossimo venturo. Tale proposta dovrà essere sottoposta da parte dell'Assessore al ramo con tempestività all'attenzione del Consiglio comunale" invece siamo ancora a questo punto.

Ma la cosa grave di questa delibera è che avvia la politica del doppio binario di questa

maggioranza, cioè della trattativa con la Società sportiva Bari e della gara, tant'è vero che la gara è stata indetta e siamo arrivati al punto che la gara è stata sospesa - quindi non abbiamo la prospettiva di un aggiudicatario che ci paghi un canone e che in sostituzione svolga quelle opere di manutenzione straordinaria ritenute già anni fa indifferibili e urgenti - e siamo in presenza di un po' di disegni e di un po' di carte che ha mandato - senza, peraltro, che sia stata neanche avviata una procedura formale di apertura di trattativa - la FC Bari. Questo - lo ricordo a tutti coloro che hanno votato questa risoluzione - era il momento in cui l'amministrazione e il Consiglio comunale avrebbero dovuto avere la capacità di scegliere una strada - cosa che chiedo di fare oggi - cioè se accettare, accogliere questa lettera di intenti e avviare una procedura seria di negoziato, se avessero ritenuto affidabile il negoziatore e valido il negoziato, oppure prendere questa lettera e rimandarla al mittente con tanti ringraziamenti, se non a qualche altra sede poiché interveniva nel momento in cui si discuteva l'indizione di altra gara pubblica, e procedere sulla strada della gara, che oggi, dopo tante vicissitudini, sarebbe stata già aggiudicata il 18 gennaio di quest'anno se non ci fosse stato il timore, per un sentito dire, che stava per arrivare la proposta del Bari. Questo è il quadro per dire da dove nascono i problemi giuridici e perché io chiedo l'annullamento della gara e di scegliere o di rifare la gara o di procedere a una trattativa con la Società di calcio, questo lo scelga l'amministrazione, lo scelga il Consiglio comunale, ma il doppio binario è stato un errore clamoroso. Questo per quanto riguarda il profilo giuridico.

Vorrei poi entrare nel merito perché ho l'impressione che magari uno sguardo a ciò che accade altrove potrebbe essere talvolta utile. Non a caso io mi sono riferito e voglio riferirvi quella che è l'esperienza della squadra di calcio della città di Bergamo. Bergamo è una città - vi chiedo scusa un attimo, devo reperire alcuni dati che sono significativi, anche se credo di ricordarli a memoria - che ha, credo, circa un terzo degli abitanti di Bari; è una città che ha la concorrenza, sotto il profilo del *business* sportivo calcistico, di una città come Milano che dista appena 45 chilometri; è una città che ha altri concorrenti importanti a una distanza inferiore - a Torino, quindi Juventus e Torino - a quella che soffriremmo noi a Bari che abbiamo il più volte ridetto concorrente a Napoli, a 250 chilometri di distanza; è una città la cui squadra, la squadra che gioca in quel campo, è stata stabilmente in serie A, occupa i primi posti di classifica di serie A. Diciamo che è una squadra che dà delle soddisfazioni, offre uno spettacolo, una consistenza alla platea dei possibili spettatori, che li induce ad andare a vedere la squadra della loro città piuttosto che quella della città vicino, magari più prestigiosa. Non è una squadra che naviga sui milioni di dollari o di euro di grandi finanziatori o di giocatori superpagati. Insomma, è una squadra che fa appassionare lo spettatore, anche il cittadino, ed è una squadra per la quale non è difficile simpatizzare.

Bari è una città di 350 mila abitanti, con una presenza sportiva, ahimè, solo saltuaria in serie A.

Bene, quali sono state le scelte e i comportamenti delle due città rispetto a questo problema? Anche il Comune di Bergamo possedeva lo stadio e ha fatto esattamente ciò che io dissi qualche anno fa in un'intervista: una cessione da parte del Comune al simbolico prezzo di 1 euro alla società, la quale ha costituito una società a parte, ha prelevato lo stadio e ha fatto un progetto per la costruzione di un nuovo stadio per la propria squadra, di cui vorrei delineare un po' i tratti. L'operazione costa circa, se non sbaglio, 29 milioni di euro, anzi, 35 milioni di euro, una cifra un po' lontana dai 150-200

milioni che si sentono da queste parti. Attenzione, il progetto nessuno l'ha presentato prima che l'UBI Banca, che è un finanziatore, e il Credito Sportivo mettessero i soldi sul tavolo. Qui si dice che al Comune stanno esaminando un progetto e peraltro chi lo debba finanziare non si sa, abbiamo sentito dire di una sottoscrizione dei tifosi, cose pittoresche. Assessore, visto che lei è informato, qual è la capienza del nuovo stadio, 25 mila posti?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PAOLA: Va bene, diciamo 25 mila. Cosa prevedono i vari progetti che girano adesso, 40 mila o qualcosa di più?

Il tutto evidentemente è un atteggiamento, è una proposizione che non funziona, che denota spocchiosità, presunzione, ignoranza - nel senso di non sapere come deve essere costruita un'operazione correttamente - di quello che è giusto che una città abbia perché la prestazione sportiva purtroppo non si può separare dall'infrastruttura che la deve ospitare. Tra l'altro, con tutto il rispetto per l'architetto Renzo Piano, siamo stati già condannati per venticinque anni a tenere questo stadio con la sua copertura, che sarà bellissima, ma pone grandi problemi, costi enormi, qualche centinaio di migliaia di euro all'anno di differenza rispetto a quella di Napoli per la sua manutenzione. Adesso dovremmo accettare una capienza per mantenere per forza quell'infrastruttura più o meno così com'è. Sceglierlo voi, l'importante è che si sappia che una grande squadra può avere uno stadio da 30 milioni di euro, da 25 mila posti e che Bari, con la sua presunzione, con la sua ipertrofia dell'io, deve avere uno stadio da 45 mila spettatori.

Ho voluto un po' delineare la differenza delle situazioni, cioè come noi stiamo andando su una strada che è assolutamente al di fuori della realtà nella quale viviamo.

Certo, nel momento in cui qualcuno si assumesse completamente l'onere economico di rilevare questa struttura e di mantenerla più o meno della capienza attuale, magari anche di portarla a 100 mila posti, non sarebbero problemi che riguarderebbero l'amministrazione, però certamente l'amministrazione, nel momento in cui deve dare, diciamo, "in sposa" a qualcuno questa infrastruttura, deve valutare la fattibilità e la sostenibilità dell'operazione, si deve riferire a qualcuno, a qualche famiglia, di cui io ho parlato qualche minuto fa, che si comporta in una maniera un po' più ragionevole e un po' più decisa.

Non ritorno sulle argomentazioni che ho già svolto - non vi voglio annoiare - in apertura della precedente seduta monotematica, non ho intenzione di parlare per tre ore, le abbiamo già dette, credo che tutti conosciamo questo problema. Ho voluto arricchire le tante considerazioni che abbiamo fatto di qualche notizia, di qualche considerazione giuridica e soprattutto voglio concludere dicendo cosa io personalmente proporrei di fare. Riaprire la gara significa probabilmente, come ho detto in un'altra seduta, comunque solo prendere atto del fatto che andrà deserta perché è fatta male, non contiene l'obbligo da parte dell'FC Bari di pagare il canone di 700 mila o 800 mila euro all'anno a seconda che sia in serie B o in serie A - come noi ci auguriamo che sia in serie A - per cui chi vincesses la gara sarebbe obbligato a svolgere quei milioni di opere di manutenzione straordinaria che sono previste negli obblighi di gara e non avrebbe la certezza di poter avere gli introiti di cui la parte principale sono quelli che dovrebbe versare l'AS Bari, quindi bisogna che il Consiglio scelga innanzitutto se proseguire la strada della trattativa con l'FC Bari oppure se fare una gara; secondo, bisogna che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PAOLA: O riaprire i termini. Io dico quello che penso perché, ripeto, ho già detto che quella gara - infatti qualcuno ha obiettato che non volevo la gara - a mio avviso era fatta male, che non avrebbe portato a nulla.

Chiedo che nel frattempo che il Consiglio comunale decida quale delle due strade prendere e che questa strada venga percorsa correttamente, venga pagato, per il passato e per il futuro necessario ad arrivare a una diversa forma di rapporto con l'AS Bari, un canone di locazione, di utilizzo dell'infrastruttura che consenta all'amministrazione di fare quelle opere che sono state ritenute, per motivi di sicurezza, indifferibili e urgenti. In tal merito chiederei anche all'Assessore, siccome si parla di opere di manutenzione fatte e non si capisce bene quali, quando eccetera, se le opere contenute nel bando di gara - cioè che il concessionario era obbligato a svolgere con la tempistica di cinque anni - sono state effettuate dall'AS Bari in assenza del concessionario. Non so se la domanda è chiara.

Ripeto: pagamento del canone perché questo è un danno che viene fatto; in attesa che si definisca anche questo aspetto transitorio, chiedo che il Comune proceda urgentemente all'esecuzione delle opere ove queste comportino, come presuppongo data la loro urgenza e indifferibilità, problemi di sicurezza per gli spettatori. Queste sono le mie tre ipotesi.

Dopodiché il destino dello stadio deve essere deciso. Io non credo che a Bergamo l'abbia deciso, per quanto riguarda le dimensioni eccetera, il Sindaco o il Consiglio comunale di Bergamo, l'ha scelto chi si è presa la responsabilità di investire in quella struttura e attraverso quella struttura fare i propri interessi economici e sportivi ed è questa la soluzione a mio avviso migliore. Non so se noi abbiamo un interlocutore di questo tipo. Se non l'abbiamo, procediamo con una gara di concessione che possa attrarre, per altri motivi di un interesse solo economico, un soggetto diverso.

Io ho terminato. Credo che si possa avviare una discussione non che giustifichi o recrimini su tutto ciò che è successo. L'importante è capire dove vogliamo andare domani perché, tra le altre cose, siamo a marzo e fra tre mesi si ripropone la questione della proroga. Sono già due o tre anni che pensiamo che l'anno venturo sarà diverso. Questa sarà l'ultima proroga. Sarebbe un disastro non solo sicuramente per la Giunta e per la maggioranza, ma saremmo tutti coinvolti in una situazione a cui non siamo riusciti a dare un minimo di risposta neanche nei cinque anni nei quali abbiamo occupato questi scranni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Paola.

È aperta la discussione.

Si è iscritto a parlare il consigliere Di Rella, prego.

CONSIGLIERE DI RELLA: Grazie, Presidente. Sono passati oltre tre anni e mezzo dall'inizio del mandato e dall'insediamento della Giunta Decaro e ci ritroviamo per l'ennesima volta a discutere dello Stadio San Nicola.

Intendo immediatamente precisare che il motivo per cui ci ritroviamo per l'ennesima volta a discutere dello stesso argomento è legato al fatto che l'Assessore al ramo Pietro Petruzzelli ha tenuto sin dall'inizio del mandato un atteggiamento abbastanza confuso in merito a questa vicenda e quindi dopo tre anni e mezzo noi non abbiamo fatto nemmeno

un passettino in avanti.

Perché dico gestione confusa? Ricostruiamo per i baresi la vicenda.

La vicenda ha inizio con uno dei primi atti adottati dalla Giunta Decaro in data 8 agosto 2014, cioè la deliberazione di Giunta n. 449. Dove comincia la confusione? La confusione comincia quando l'assessore Petruzzelli in questa delibera cita della giurisprudenza amministrativa. Confesso, io sono un apprendista stregone del diritto, ma non mi pare che chi ha presentato questa delibera e l'ha fatta approvare sia un docente universitario di diritto amministrativo. Ciò premesso, la giurisprudenza amministrativa citata è - badate bene, colleghi; badate bene, baresi - del 1994 per quanto riguarda il Consiglio di Stato e del 2007 per quanto riguarda il TAR Campania, cioè la Giunta, su proposta dell'assessore Petruzzelli, riteneva ad agosto 2014 di poter affidare direttamente alla società, cioè senza una gara, una concessione pluriennale, cosa che non stava e non sta né in cielo, né in terra e quindi cominciò la confusione perché si impegnarono, con la convenzione allegata a quella deliberazione di Giunta, a un qualcosa che probabilmente fra qualche anno diventerà l'ennesimo debito fuori bilancio.

Perché dico questo? Perché - cito testualmente - nella convenzione c'è scritto sostanzialmente che la società di calcio fa i lavori di manutenzione straordinaria, ma nel caso in cui alla data del 30 giugno 2015 - che è passata da un bel pezzo - il Comune non dovesse aver affidato all'FC Bari 1908 la concessione pluriennale dei due stadi addirittura, del San Nicola e dell'Arena della Vittoria, i costi di manutenzione straordinaria sopportati e rendicontati saranno rimborsati dal Comune all'FC Bari 1908. Lo dico affinché resti a verbale. Se, quindi, non ci sarà una concessione pluriennale dei due stadi, in teoria l'FC Bari 1908 potrà chiedere al Comune di Bari il risarcimento di tutti i lavori di manutenzione effettuati e rendicontati e questo è un danno erariale in embrione. Poi vedremo come finirà.

Siamo ad agosto 2014. L'assessore Petruzzelli - mi permetta un po' di ironia anche su questioni serie - che va spesso di corsa, in questo caso e su questo tema non va di corsa perché per arrivare al successivo atto amministrativo che abbia qualche valenza dobbiamo aspettare circa due anni, cioè dall'8 agosto 2014 al 28 luglio 2016, quando il Consiglio comunale di Bari - questo Consiglio - adotta la deliberazione n. 80 appunto del 28 luglio 2016. Che cosa si dice dopo due anni? Cioè dopo due anni di inutile attesa e di proroghe la cui legittimità verificheremo o verificherà qualcuno terzo. L'assessore Petruzzelli dopo due anni viene in aula a chiederci un atto di indirizzo. Sapete perché ci chiede l'atto di indirizzo? Perché mentre ad agosto 2014 nella delibera di Giunta sosteneva che esistesse una giurisprudenza amministrativa di un certo tipo, dopo due anni - evidentemente di studi - si rende conto che invece quella giurisprudenza è stata di gran lunga superata, tant'è vero che in questo atto di indirizzo si dà assolutamente evidenza - scusate il bisticcio di parole - che è necessaria una gara ad evidenza pubblica, questo è l'indirizzo che dà il Consiglio con delibera n. 80/2016, incaricando la ripartizione competente di procedere in modo consequenziale.

Siamo a luglio 2016. Si va sempre molto di corsa, si fa per redire, perché il mandato che il Consiglio comunale affida alla ripartizione si concretizza dopo nove mesi. Direte voi: è un parto? No, non nasce nessun bambino, nasce una delibera semplicissima con la quale il Consiglio comunale, dopo nove mesi dall'indirizzo, di fatto decide di bandire una gara per la concessione quinquennale dello stadio e quindi riaffida alla stessa ripartizione, dopo nove mesi, il compito di redigere il bando. Voi direte: va bene, siamo al 20 aprile

2017, il bando ci vorrà qualche giorno a farlo, è da tre anni che parlate di questa cosa, probabilmente ce l'avete pronto. In realtà non è così perché il 20 aprile 2017 che cosa accade? Che nel bel mezzo della seduta arriva una lettera della FC Bari 1908.

Io non sono in sintonia con il collega Di Paola, ho un punto di vista diverso, tant'è vero che non ho firmato la sua mozione. In quella data, a mio avviso, bene fa chi vota quella delibera, che è la n. 33/2017, a votare la delibera con cui si dà mandato alla ripartizione di bandire la gara, ma ad evitare che la società di calcio e i tifosi baresi e i baresi tutti potessero pensare che ci fosse una chiusura nei confronti dell'ipotesi novantennale di rivitalizzazione dello stadio, di quell'area. Si vota anche un opportunissimo ordine del giorno con il quale il Consiglio comunale, nella sua maggioranza, dice sostanzialmente: assessore Petruzzelli, contatti l'FC Bari 1908 e gli dica che ha tempo fino al 31 maggio 2017 per consegnare la documentazione prevista dalla legge. Quale legge? La legge cosiddetta "Stadi", cioè quella legge che consentirebbe ai privati di superare parzialmente - perché una gara ci vorrà sempre - il problema gara, ma di dialogare in modo costruttivo, però depositando la documentazione che è prevista dalla legge entro il 31 maggio 2017.

Passa il 31 maggio, passano giugno, luglio, agosto, settembre; ancora molto deve passare perché dobbiamo arrivare al 17 ottobre per avere finalmente, dopo altri sei mesi, la pubblicazione del bando, finalmente il bando che dà esecuzione a due deliberazioni del Consiglio comunale: la n. 80/2016 e la n. 33/2017. Si pubblica il bando, il 31 maggio è alle spalle e oltre al 31 maggio alle spalle ci sono molti mesi nei quali non succede nulla, cioè non vengono depositate quelle carte, quei documenti necessari ad avviare il procedimento amministrativo.

Cosa accade a gennaio? A qualche giorno dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte di gara, l'avvocato Lupelli legge sulla stampa, per sua esplicita ammissione, che è in arrivo - finalmente direbbe qualcuno - la documentazione necessaria ad avviare il procedimento parallelo, cioè quello previsto dalla "Legge Stadi", quello che darebbe una concessione novantennale, che farebbe diventare il nostro stadio di nuovo bellissimo, che rivitalizzerebbe la zona. Stanno finalmente per arrivare le carte.

Ma le carte, avvocato Lupelli, non arrivano, tant'è vero che il consigliere Di Rella, che è un rompiscatole, rivolge un'interrogazione all'assessore Petruzzelli e l'assessore Petruzzelli non può fare altro - nonostante io sia rompiscatole, distratto, appassionato di diritto, un azzecagarbugli, però ci azzecco - che dire, affermare, ammettere che quei documenti non sono idonei ad avviare un nuovo procedimento, cioè stiamo ancora a una fase preliminare dopo tre anni e mezzo.

Allora il consigliere Di Rella, che riceve la risposta dall'assessore Petruzzelli, nonostante abbia ben chiaro il quadro giuridico - perché è vero che sono un apprendista, ma cerco di studiare a differenza di altri, però sono un apprendista non presuntuoso - rivolge una richiesta di parere al Segretario generale. Il Segretario generale - a cui riconosco competenza e onestà intellettuale - che cosa fa? Dice: ha fatto male l'avvocato Lupelli.

Poi se ci sono interpretazioni diverse o se io sto interpretando male, per favore, Segretario Susca, lei mi deve smentire in aula perché a me pare di aver capito - ma l'assessore Petruzzelli dice che io non capisco - che allo stato degli atti (cioè senza che il Consiglio comunale abbia revocato in sede di autotutela o abbia, in qualunque altro modo giuridicamente valido, rivisto le decisioni adottate con due formali deliberazioni, la n. 80/2016 e la n. 33/2017) l'avvocato Lupelli non poteva sospendere la gara, o meglio, avrebbe potuto sospenderla dando un termine ben determinato perché le gare pubbliche

non si possono sospendere *sine die* per le cose che lei in modo molto competente ha sottolineato. Ma Petruzzelli dice che io non le ho capite e quindi le rivolgo di nuovo l'invito: per favore, avvocato Susca, visto che io sono un apprendista del diritto, se sto sbagliando, mi corregga ora così dico ai baresi "scusate, non so leggere i pareri del Segretario generale". Ma se non è così deve essere l'assessore Petruzzelli a chiedere scusa ai baresi di aver interpretato un parere dell'Avvocatura che è assolutamente neutrale perché dice cose ovvie, cioè dice: è nella disponibilità del dirigente la valutazione dei presupposti per la sospensione della gara, che significa che i presupposti devono essere di diritto, cioè ci doveva essere, ci dovrebbe essere, ma non c'è, un procedimento amministrativo parallelo avviato e ci doveva essere un'espressione di volontà da parte del Consiglio comunale che rivedesse le due formali espressioni di volontà del 2016 e del 2017 e non c'è, quindi quella sospensione non regge.

Mi avvio a conclusione dicendo essenzialmente quattro cose. La prima l'ho già accennata: io non condivido la mozione almeno in qualche sua parte, non condivido il punto di vista del collega di opposizione Di Paola perché per me, invece, la gara andava fatta, ma non perché lo diciamo noi, ma perché lo dice la legge, cioè non si poteva fare a meno di farla. Dopodiché ben venga la concessione ai privati. Questa è la seconda cosa che sottolineo e non è la prima volta che la sottolineo, ma non si sa mai visto che vengo frainteso o si fa finta di non capire che io sono a favore della concessione ai privati. Ovviamente fra questi privati ci deve stare la società di calcio, purché però finalmente la società di calcio e questi privati depositino le carte che la legge prevede e non altre carte perché altre carte sono state ritenute dall'avvocato Lupelli, dallo stesso Assessore Petruzzelli - anche se in ritardo - e dal Segretario generale inadeguate ad avviare un nuovo procedimento.

Quella che rimane in piedi, quindi - Segretario, la prego di smentirmi se sto sbagliando - è ancora la volontà espressa dal Consiglio comunale, cioè che si tenga la gara, perché al di là della questione giuridica - che pure mi appassiona perché noi qua non è che facciamo i saltimbanchi o facciamo i corridori, qua facciamo gli amministratori, quindi ci dobbiamo attenere alle norme di legge statutarie e di regolamento e quindi non è che improvvisiamo o facciamo un altro mestiere, per questo veniamo pagati e alcuni anche troppo - c'è una questione di opportunità: noi abbiamo bisogno di sapere in Consiglio comunale se quella gara, come qualcuno profetizza in modo nefasto, avrà o meno un offerente, perché nel momento in cui ci rendiamo conto che non c'è nemmeno un'offerta, abbiamo le idee chiare su quello che deve essere il futuro, sempre nella speranza - e concludo davvero - che questo futuro ci venga agevolato da chi deve depositare, a distanza siderale dal 31 maggio 2017, la documentazione prevista dalla legge. Dopodiché almeno Di Rella sarà assolutamente favorevole, se nella Conferenza dei servizi vedranno che è tutto in ordine, ad affidarla all'FC Bari 1908 e non invece ad altri per un periodo inferiore. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Intanto questo Consiglio monotematico, nella speranza che vada a buon fine, mi permette di spiegare la mia posizione da oltre due anni sullo Stadio San Nicola visto che continuo ad essere fraintesa o volutamente fraintesa da qualcuno nel mio ruolo di amministratore, che oggi voglio che sia ben distinto dal ruolo di tifoso; una cosa è la squadra bianco-rossa, una cosa è l'opera

pubblica più grande di Bari, milioni di euro regalati a questa città che meritano di essere mantenuti.

Non farò come i miei colleghi, perché mi ha già anticipato l'ingegner Di Paola, il consigliere Di Rella, non vi ricorderò i passaggi, l'iter dal 2014 a oggi di questa amministrazione Decaro. Ve lo sintetizzo con quello che appare a tutti come un grande pasticcio, una mancanza di chiarezza, una mancanza di visione, perché ancora una volta la città di Bari sconta, per colpa di Antonio Decaro e della sua Giunta, in particolar modo di aver affidato, mi dispiace dirlo, a Pietro Petruzzelli un ruolo che evidentemente non poteva assumere: quello di avere una visione sulla più grande opera pubblica di Bari, cosa deve essere lo stadio dei baresi.

Lo stadio dei baresi per me deve poter accogliere in sicurezza i baresi. Lo stadio è mantenuto quotidianamente, annualmente, mensilmente? È verificato dal suo proprietario che sia mantenuto, che non cadano calcinacci in testa a bambini, anziani, tifosi che ogni domenica vanno a vedere, quando c'è la partita, la squadra del cuore? Siamo in grado oggi di dire in quest'aula che da quattro anni stiamo verificando puntualmente la manutenzione ordinaria e straordinaria che abbiamo giustamente delegato alla FC Bari? Vi rispondo io da Vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici, perché devo ringraziare in quest'aula la Commissione Lavori Pubblici, nelle persone di Silvio Delle Foglie, che ne è il Presidente, Mimmo Di Paola, Pino Neviera e Nicola Sciacovelli, perché noi da due anni chiediamo costantemente gli elenchi della manutenzione ordinaria e straordinaria che abbiamo delegato alla FC Bari e le risposte sono o confusionarie o pari a zero. Una Commissione consiliare che lavora ed è pagata quotidianamente dai baresi anche per verificare la più grande opera pubblica di Bari, non riceve nessuna risposta dagli uffici competenti perché due Ripartizioni, Sport e Lavori Pubblici, non fanno neanche fino in fondo quando inizia la manutenzione straordinaria della FC Bari e quando finisce perché le ultime carte, signori, sono datate 2015.

Però io sono in buona fede e quando c'era l'ultimo Consiglio monotematico ho incontrato l'avvocato Lupelli e gli ho detto "avvocato, la manutenzione straordinaria?" e lui mi ha detto "Consigliera, sono arrivati gli aggiornamenti sulla manutenzione 2016-2017". Allora la Commissione Lavori Pubblici ha richiesto nuovamente le carte delle manutenzioni straordinarie. Ma vi voglio far intendere che non è un'opzione verificare la struttura dello stadio per noi che ne siamo i proprietari, quella è casa nostra, noi siamo garanti della sicurezza.

Cosa avrei fatto io? Avrei fatto come la Città di Napoli, avrei acceso un mutuo. Voglio fare il Sindaco tifoso, mi voglio mettere la fascia bianco-rossa? Ci metto i soldi e la faccia se ci credo. Se non me lo posso permettere, sapete che faccio? Cerco un interlocutore affidabile. Qua sono arrivati progetti copia-incolla dal Cagliari e abbiamo fatto finta di niente, siamo alla barzelletta! Chi si assume la responsabilità del voto, a chi è chiesto di votare tutto questo? A voi, alla maggioranza. Ma noi siamo forse i responsabili? Allora vorrei comprendere come sia possibile continuare a giustificare un Assessore e una Giunta che continuano a passare la palla della decisione al Consiglio comunale e quando il Consiglio comunale decide, il 20 aprile, si ignora anche quello perché si continua a far finta di chiacchierare con l'FC Bari, a farci le foto perché vogliamo confondere i baresi, vogliamo dire ai baresi: noi siamo tifosi, noi siamo per lo stadio, mica ve lo vogliamo chiudere lo stadio, mica vogliamo che il Bari Calcio vada a Bitritto. Questo è populismo!

Se fossimo stati dei buoni amministratori - io oggi vi invito a tornare ad essere responsabili - se fossimo responsabili, noi dovremmo metterci i soldi perché nessuno manutene lo stadio perché i bagni fanno schifo - se non fossi andata io a denunciare il rubinetto, neanche i rubinetti avrebbero cambiato - i disabili non ci vanno in quei bagni e le donne farebbero bene a non andarci in quei bagni, l'infermeria fa schifo, le coperture crollano, c'è il rischio, è un pericolo. Chi manutene? L'FC Bari scrive al Comune di Bari nel 2017: signori, signor Sindaco, io non manutengo più perché dovete venire voi a mantenere in via straordinaria lo stadio. E come rispondiamo? Con una gara sospesa.

Poi arrivano le immagini di un campo in erba devastato, è diventato un campo di patate, allora dici: ma quell'interlocutore che deve prendere per novant'anni la gestione dello stadio è affidabile? Io non posso decidere come deve essere lo stadio, non venite, Assessore, a chiedere a me se lo stadio deve essere di 20 mila, 30 mila, 40 mila posti perché non è il mio lavoro, io non devo scegliere come deve essere lo stadio di Bari. Io devo capire se devo affidarlo per novant'anni a un interlocutore solido economicamente, che può reggere la manutenzione e la gestione di uno stadio e il suo rifacimento. Io non posso affidare per novant'anni un terreno come già accade a Poggiofranco; anche lì abbiamo un affidamento novantennale con una convenzione che da dieci anni è infruttuosa perché non si procede con i permessi a costruire.

Io devo avere un interlocutore serio. Che interlocutore serio è uno che non manutene neanche il campo di calcio dove deve giocare la squadra? Però fa lo Sky Box, per lo Sky Box i soldi ci sono, per la nuova area Store i soldi ci sono. Ci volete dire in quest'aula se le avete autorizzate queste opere? Ci volete dire se avete un'interlocuzione diretta? Ci volete dire se, come ha detto la commissione prefettizia, sono state installate tutte le cento telecamere o se stiamo ancora alle trenta telecamere solo sui tornelli? L'assessore Petruzzelli, chiamato in Commissione Lavori Pubblici - lo devono sapere i baresi - alla fine ha detto che l'opera delle telecamere, che è un'opera di agibilità dello stadio, non è ancora terminata. E voi che state a fare? E chi controlla cosa succede là dentro? Lo devo controllare io, lo deve controllare il tifoso o lo deve controllare l'amministrazione che governa, che ha una responsabilità di mandato, che ha ricevuto la fiducia dai baresi? L'ha ricevuta anche perché lo stadio non è solo il tifo, lo stadio ha un valore economico per Bari e non averlo mantenuto per quindici anni, venti, trent'anni sapete cosa vuol dire? Che sempre noi dobbiamo pagare se nessuno lo manutene.

Non avete voluto fare come la Città di Napoli nell'accendere un mutuo di credito sportivo e fare noi i proprietari e va bene, è una vostra valutazione politica, avete voluto fare la gara; ci avete messo un anno a fare una gara. Avete affidato a uno Studio, all'ingegner Silvestri, per 7 mila euro, 8 mila euro più l'IVA e quant'altro, una manciata di niente, uno studio. Io mi sarei offesa ad avere 7 mila per uno studio di gestione dello stadio, la più grande opera di Bari. L'avete fatto, ci avete messo dieci mesi. Alla fine cosa avete partorito? Una gara a cinque anni. Ve lo dico prima: io sono contraria alla gara di cinque anni perché secondo me è economicamente insostenibile per un privato per quello che voi avete chiesto di fare. Aveste chiesto di fare, nel capitolato, delle opere che in cinque anni io non ammortizzo, quindi - prendo l'extra time, Presidente - qualcuno mi deve spiegare che interesse ho a rispondere a cinque anni. Con questo rispondo all'assessore Petruzzelli che dice che l'opposizione neanche la voleva la gara. Noi non volevamo quella gara a cinque anni, volevamo che i privati avessero un interesse legittimo perché non devono farci un regalo, ci devono pure guadagnare, mi sembra ovvio. A cinque anni, con quelle

richieste, non si guadagna. E ora cosa fate? La sospendete per notizie a mezzo stampa. Io ringrazio il Segretario generale e ringrazio il consigliere Di Rella che ha scritto al Segretario generale perché io mi ero limitata all'Avvocatura del Comune di Bari in Commissione Trasparenza, ma forse lo dirà poi il Presidente della Commissione. Ringrazio il Segretario generale che ha chiarito: non si può sospendere una gara per notizie a mezzo stampa. Avvocato Lupelli, sono dodici mesi che a mezzo stampa ci dicono che arriverà il progetto del secolo sullo Stadio San Nicola. Facevate molto prima a non farla neanche la gara a ottobre, c'erano sempre le stesse le notizie. Io ho una rassegna stampa che dimostra che lei, senza nessuna nuova notizia, sospende la gara quattro giorni prima della sua scadenza.

Avete il dovere amministrativo di portare a termine quella gara, di vedere se va deserta e, se va deserta, di continuare a rispettare la legge dello Stato, perché delle due, l'una, anzi, ci sono tre opzioni: o ci mettiamo i soldi, o cerchiamo interlocutori affidabili che prima dello Sky Box mi fanno anche il campo in erba (affidabili economicamente, solidi per un'opera che è la più grande opera di Bari), oppure voi fate un'altra gara e, come tutte le amministrazioni, rimodulate la gara con i tecnici a dieci, a quindici anni, ma non ve lo devo dire io, ve lo devono dire i tecnici che paghiamo.

Dopodiché c'è stato il mio ordine del giorno per la messa in sicurezza, ma quello che a me preme, Vicesindaco - al piano triennale delle opere pubbliche io presenterò un emendamento - è che il Comune di Bari metta dei soldi per la messa in sicurezza dello Stadio San Nicola. Io spero che l'assessore Galasso, competente per le opere pubbliche, ci dia una dritta su quali sono le principali opere per la messa in sicurezza dello stadio perché, come ha detto l'ingegner Di Paola, stiamo arrivando alla quarta scadenza. Voi siete più bravi di me a fare politica e ormai siamo in campagna elettorale perché manca un anno alla fine del mandato, però la messa in sicurezza dello stadio è un nostro dovere, allora fatevi anche la quinta proroga, aspettate ancora il signor Giancaspro o chi per lui, io mi auguro che arrivi colui che ha i soldi per rifare lo stadio, ma nel frattempo mettetevi una mano sulla coscienza e al portafoglio del Comune di Bari. Facciamo tante cose che possiamo non fare. Iniziamo a fare la messa in sicurezza dello stadio un pezzo alla volta, iniziamo a essere responsabili. Questo è il motivo per il quale io ci tengo oggi a discutere in aula e ci tenevo due settimane fa, per la messa in sicurezza che ci veda compatti ancora una volta o almeno che si inizi, sennò sarà ancora più confusionaria questa situazione perché le carte fino a oggi non sono state portate in regola, non sono in regola e nella confusione dobbiamo pensare alla sicurezza dei baresi, quindi della più grande opera pubblica di Bari che è lo Stadio San Nicola. Per questo mi riservo dei minuti di replica per il secondo intervento, Presidente, e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Melini.

Avverto il Consiglio che sono arrivati sei ordini del giorno da parte della consigliera Melini e, tra l'altro, segnalo alla consigliera Melini che rispetto all'ordine del giorno n. 1 manca la sua firma, quindi la invito a venire al banco di Presidenza per sottoscrivere questo ordine del giorno. Poi è stato consegnato un ordine del giorno da parte dei consiglieri Bronzini, Mariani, Lacoppola, Maurodinoia e Albenzio. Ho dato disposizione al banco di Presidenza di distribuire le copie fotostatiche.

Consigliere Di Paola, prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Colleghi Consiglieri, io ho evitato, pur avendoli - voglio sottolineare il senso del mio intervento precedente, il senso che io intendevo e intendo dare a questa discussione - ho evitato, nel momento in cui ho ritenuto di duramente criticare la determinazione assunta da questo Consiglio il 20 aprile 2017, di elencare i nomi dei colleghi Consiglieri che hanno approvato questa delibera che a mio avviso e di chi la dovesse pensare come me è una delibera sciagurata. In effetti, non è questa la sede in cui io debba rimarcare le differenze rispetto ad altre opinioni, ma dire quello che penso; però, essendo stata sottolineata la differenza di opinioni del consigliere Di Rella, io ho il dovere di precisare quanto segue. Io ribadisco che la decisione non fu una decisione corretta. D'altro canto la stessa argomentazione adottata dal consigliere Di Rella - che la ritiene invece una decisione giusta anche perché l'ha votata all'epoca - di intraprendere le due strade fu presa per non dare l'impressione alla città e ai tifosi di una chiusura. Ma io sono abituato a un altro mondo probabilmente, dove le decisioni di questo tipo non si prendono sulla scorta delle emozioni che provocano negli altri, si prendono in funzione di quello che si deve fare e mi sembra veramente assurdo che basti mandare, dopo anni di proroghe, un fogliettino proprio in occasione del Consiglio comunale per modificare - perché c'è stata una modifica sostanziale nei comportamenti, nelle decisioni, come si è visto - una procedura che era in corso, tanto che io la ritengo una procedura anche rilevante in maniera negativa sotto i profili non solo amministrativi, ma anche sotto altri profili, quindi mi devo permettere di sottolineare perché ho ritenuto che quella sia stata una decisione sciagurata e sbagliata: perché non si attiva una decisione di questo genere nella sede in cui si deve attivare una gara perché è arrivato un foglietto di carta da parte della FC Bari.

Per quanto riguarda la gara, io non sono per la riapertura, io non la volevo neanche fare. Vi sto proponendo, se volete fare la gara, di farne una nuova fatta perbene e non solo per quanto riguarda gli argomenti che ha esposto la consigliera Melini, ma per una fondamentale ragione: se la gara deve essere aperta a soggetti che non sono i soggetti che direttamente gestiscono l'evento sportivo, cioè la FC Bari, e la FC Bari deve essere il più grande contributore del bilancio - basta vedersi i numeri - di un qualsiasi concessionario attraverso il pagamento dell'utilizzo dell'impianto, non si può fare una gara senza un atto impegnativo della FC Bari, una gara nella quale si chiederà al soggetto concessionario di obbligarsi a pagare delle somme o a fare delle opere senza un atto impegnativo. Questo è un contratto a tre, è inutile che ci illudiamo, prima ancora di valutarne la sostenibilità, sulla quale possiamo ancora parlare. Per questo motivo io, più che occuparmi di rimarcare le differenze tra me e voi - è per questo che non ho fatto polemiche - più che rimarcare le differenze delle opinioni, ho dato una mia opinione sulla strada da percorrere, che è quella, primo, di fare quello che andava fatto al massimo prima della pubblicazione della gara. Cioè, si voleva non attendere il mese, il 30 maggio, qual era stato il termine qua stabilito? Va bene, ma nel momento in cui è stata pubblicata una gara si è creato un conflitto terribile tra la gara e questa ipotetica proposta, peraltro neanche strutturata sul piano amministrativo con l'apertura di una procedura perché mancava, in effetti, la proposta. Quindi si faccia una scelta, scegliamo, scegliete che cosa si deve fare, se una gara o una trattativa - se ce ne sono le condizioni - diretta con l'FC Bari e dopodiché si prosegua su quella strada. Nel frattempo, siccome si sono persi anni di manutenzioni, di canoni, noi dobbiamo ottenere, se non gli utili e il reddito di cui parlava l'assessore Petruzzelli nell'intervista di tre anni fa, perlomeno le risorse minime

necessarie per poter fare la manutenzione straordinaria urgente di questa nostra infrastruttura. Queste sono le mie proposte, le mie richieste. Poi procediamo - per non assumerci responsabilità di un percorso assolutamente inconsistente - ad individuare e ad effettuare quelle opere di manutenzione straordinaria che sono urgenti e indifferibili come da questa stessa amministrazione dichiarato. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. È davvero incredibile ritrovarci a parlare dello stadio dopo quattro anni di tanti interventi tra Commissioni consiliari e Consigli monotematici andati deserti.

Io voglio aprire il mio intervento con una nota positiva. Purtroppo non riguarda Bari, ma riguarda quello che è stato fatto - credo che l'abbia accennato già il consigliere Di Paola - a Bergamo. Un anno e mezzo fa circa, il Comune, per liberarsi degli oneri di ristrutturazione dello stadio perché ormai ingestibili per le casse comunali, effettuava un bando per alienazione dello stadio e la società dell'Atalanta si aggiudicava, appena a maggio 2017, con un rilancio del 10 per cento, e acquistava, diventava proprietaria dello stadio per 8 milioni di euro. Il Comune intascava ben 8 milioni di euro da utilizzare per tantissime cose, ma non sicuramente per manutenzioni che non venivano mai effettuate, e l'Atalanta si aggiudicava lo stadio, con un impegno, ovviamente, previsto, ovvero quello di provvedere entro sei mesi alla presentazione di un piano attuativo. Dopo sei mesi, anzi, anche prima, arriva la presentazione del piano attuativo e - udite, udite - viene presentato il progetto che prevede l'inizio dei lavori a strettissimo giro, a settembre 2018, credo, secondo quanto riportano alcune testate giornalistiche, per finire nel 2020.

Bergamo ha venduto un immobile di proprietà comunale che è lo stadio - perché ovviamente sono cambiati i tempi, è impossibile per le amministrazioni poter prendersi cura di un qualcosa che non dà alcun tipo di ritorno economico per le casse dell'amministrazione ma solo di immagine - lo affida alla società di calcio che si aggiudica un bando in piena regola, viene rivisto lo stadio, quindi viene presentato il progetto, e a Bergamo hanno risolto il problema in due anni, due anni! Cari colleghi, caro assessore Petruzzelli, in due anni hanno chiuso la partita dello stadio. Noi a Bari sentiamo parlare dello stadio praticamente da quando l'hanno costruito; da quando qualcuno ha cominciato a scoprire che le manutenzioni dello stadio non venivano effettuate; da quando qualcuno ha cominciato a leggere le carte e a capire che non venivano pagati i tributi relativi allo stadio; da quando qualcuno si è accorto che l'Amministrazione comunale, in 15 anni di amministrazione di centro-sinistra, ha semplicemente utilizzato una serie di *spot* pubblicitari, e abbiamo le prove riportate non dal consigliere del Movimento 5 Stelle, ma da voi con le vostre dichiarazioni.

Faccio qualche esempio, 10 giugno 2015: "Pace fatta tra Comune di Bari e FC Bari", "Chiarito il caso parcheggi", "Confermata la concessione". giugno 2015: "Il Bari cerca soci in cambio [...]", all'interno c'è anche la vendita a questa Dalian Wanda Group, che investirebbe sullo stadio per riportarlo agli antichi splendori. 10 giugno, concessione stadio: "La proroga - questa è bellissima, questa è bella - sembra solo una formalità". Eravamo nel 2015 e si diceva: "Sembra solo una formalità", ossia: "Ci siamo, la proroga è pronta". Tanto si diceva il 10 giugno 2015, quando l'Amministrazione presentava quest'opportunità dandola come praticamente già fatta.

Se eventualmente qualcuno non avesse compreso qualcosa: “Stadio San Nicola, prove di dialogo”. Ancora dialogo? Voi avete trascorso anni a dialogare, a parlare, senza “quagliare” un bel nulla, l’unica certezza sono le condizioni dello stadio. Per poi arrivare al famoso bando per cinque anni di gestione assicurata, dove o aspettavate qualche nuovo acquirente, è venuto quello dall’America ed è andato via, è scappato; doveva venire quello dalla Cina e non è mai venuto; è venuto l’indiano, l’avete accolto in Provincia, avete fatto i festeggiamenti, era tutto pronto: “Champions League e stadio nuovo”. Adesso o andate su Marte a trovare qualcuno che venga a Bari e accetti un bando di cinque anni fatto in questo modo, oppure semplicemente si sta reiterando una storia nel tempo, che forse per volere di qualcuno, a questo punto mi viene il dubbio, non deve trovare una via di uscita, non ci deve essere una soluzione appropriata.

In tutti questi anni, forse qualcuno ha dimenticato le precedenti gestioni del club calcistico del Bari, dove comunque non si pagavano i tributi, non si pagava l’utilizzo dello stadio, non si pagava nulla. Poi abbiamo migliorato le cose, avete dato la gestione anche prima dello Stadio della Vittoria, i parcheggi. Insomma, avete fatto l’impossibile per non guadagnare nulla e per continuare a spendere soldi, come li spenderete, a meno che non chiudiate i cancelli e facciate qualche bella verifica strutturale per evitare che qualcuno prima o poi si faccia male. Ma questo non basta, oggi siamo in quest’aula per l’ennesima seduta monotematica del Consiglio comunale sullo Stadio San Nicola, per parlare del nulla, perché oggi l’unica certezza è che da una parte c’è un bando che è stato sospeso, su cui si può essere d’accordo o meno, ma la realtà è che è stato sospeso e non si capisce il perché; dall’altra parte, abbiamo qualcuno che deve consegnare dei progetti esecutivi, che prima li presenta la prima volta, poi li implementa, poi manda una *e-mail* al Comune durante una seduta di Consiglio. È veramente un film, potremmo girare un film sullo Stadio San Nicola, i cui attori protagonisti sarebbero sicuramente l’assessore Petruzzelli, il Sindaco Decaro, la proprietà del Bari Calcio e tutte queste relazioni che voi avete, senza tenere conto del fatto che tutto ciò che appartiene al Comune di Bari, compresi gli immobili, è di proprietà dei cittadini baresi, non di qualcuno che abita all’interno del Comune di Bari o che risiede nel San Nicola o che eventualmente pensa di essere già arrivato all’apice del proprio successo politico, per cui decide di fare ciò che vuole. Signori, lo stadio appartiene ai cittadini baresi. Voi, in 15 anni avete, fatto ridurre lo stadio in condizioni davvero becere, cade a pezzi, è messo malissimo, nessuno fa nulla. La responsabilità di tutto ciò non è chi vuole andare allo stadio a godersi una partita, ma è solamente vostra, perché in 14 anni non avete fatto nulla, non siete stati in grado di fare ciò che a Bergamo hanno fatto in due anni, alienando un immobile, dicendo: “Non lo possiamo più mantenere”, dove la società di calcio, che magari ha altre visioni, è riuscita ad acquistare l’immobile, sta partendo con i lavori. Due anni a fronte di 15 anni di vostra amministrazione, nel corso dei quali non siete stati in grado di mettere le coperture, niente! È una storia incredibile. Ora, che cosa aggiungere a questa storia, caro Assessore, caro Vicesindaco? Mi dispiace che il Sindaco non sia in aula. Che cosa possiamo aggiungere? Quale scelta verrà fatta oggi dal Consiglio? Che cosa possiamo fare? Dal mio punto di vista, dovrete semplicemente stare fermi e ritirare il bando. A questo punto, dovremmo cercare di bloccare tutto, perché magari tra un anno e mezzo qualcuno governerà la città diversamente da voi, avrà le competenze necessarie, non avrà alcun timore di scindere il tifo calcistico dagli immobili comunali e di dire a chi userà lo stadio: “Caro presidente, lo stadio costa; se vuole giocare là, lei deve pagare. Caro presidente, lei

deve pagare le tasse, come le pagano tutti”.

Peraltro, vedo numeri impressionanti, vedo progetti che parlano di 110 milioni di euro, sto parlando di quel *project* presentato dall'FC Bari, quando il San Nicola è costato 100 miliardi di lire negli anni Novanta, ci è costato 50 milioni di euro attuali. Teniamo pure conto della rivalutazione, dei costi aumentati, ma stiamo mettendo a posto uno stadio spendendo due volte quanto ci è costato per costruirlo.

A Bergamo – avete visto i progetti? – i lavori costeranno 30 milioni di euro, per 28 mila posti. Trenta milioni di euro a fronte di 100 milioni di euro. Io mi chiedo: ma chi ha questi soldi? Dove stanno i finanziatori? Io sono veramente spaventato nel capire che l'Amministrazione, a fronte di questi numeri incredibili, ancora oggi non abbia preso una posizione secca: “Qui qualcuno continua a prenderci in giro, se qualcuno vuole lo stadio, se qualcuno ci vuole giocare, o lo alieno, lo vendo, lo tolgo dal bilancio comunale, so che non è mia responsabilità, ma di chi ci gioca ogni domenica e può fare tutto ciò che vuole, ristrutturarlo, renderlo totalmente scoperto, saranno i tifosi a giudicare, ma io, da amministratore, non mi faccio giudicare dalla tifoseria o dai cittadini per qualcosa che non riesco a mettere a posto”.

Secondo me, ogni volta che qualcuno di voi va allo stadio, qualche tifoso vi ponga qualche piccola domanda, del tipo: ma è normale vedere questo spettacolo? È normale avere i tabelloni che vengono fissati e rifissati? È normale che mancavano le scorsaline – non so se sia presente in aula il consigliere Bronzini che ha qualche competenza in materia – e hanno dovuto fare un intervento sui ferri, perché c'erano i ferri a vista? È normale che l'igiene dello stadio sia a livelli di stadi non dico del centro Africa, in pieno deserto, ma anche peggio? È normale che la Guida europea degli stadi presenti un elenco di soluzioni innovative per gli stadi, dicendo che gli stadi possono essere realizzati con 15 milioni di euro, con l'auto-efficientamento energetico? E noi continuiamo a parlare di affidamento a cinque anni, a parlare di una storia di mancati incassi da parte del Comune di Bari, da parte delle varie società che hanno gestito la squadra di calcio, tasse non incassate, manutenzioni programmate, ordinarie e straordinarie, mai effettuata? E oggi siamo qui a discutere per stabilire se serva riprendere un bando a cinque anni, perché solo un pazzo, qualcuno che viene da Marte o qualche altro “iperpresidente” che promette la Champions League (nella sua testa!), e può promettere un cambio di rotta in cinque anni, ma è praticamente impossibile, oppure un progetto che va avanti da mesi, privo di qualsivoglia certezza, dove non avete messo nemmeno i paletti.

Ricordo, infatti, che un nostro ordine del giorno, risalente al 2 agosto 2017, con cui, sulla questione stadio, avevamo fatto una richiesta, per quanto riguarda la convenzione, che era proprio il minimo sindacale, avevamo detto: “Signori, all'interno della convenzione, dovete assolutamente scrivere per lo meno che la richiesta dovrà essere subordinato al possesso di regolarità contributiva, il famoso DURC, sia all'atto della sottoscrizione, nonché alla presentazione e ogni quattro mesi dalla firma della stessa”, per fare in modo che chi ci sta promettendo sia in regola almeno a livello contributivo e contabile, e che, quindi, se è in regola, magari può pagare qualcosa. Neanche questo è stato fatto, quindi alla fine state continuando a trovare “pezze a colore” per dire non so che cosa ai cittadini. Sinceramente oggi siamo curiosi di sapere come andrà a finire questa seduta, perché qualsiasi ordine del giorno sarà approvato, anche se penso che oggi non sarà approvato proprio nulla, anzi ne sono proprio certo, perché nel vostro stile oggi non si approverà nulla di nulla, si ritornerà a casa con un risultato pari a zero, ossia lo stadio rimarrà così

com'è, che ci si continuerà a giocare gratis, come nei campi che c'erano una volta nei vari quartieri, quelli con il terriccio, aperti a tutti, dove si andava la domenica e chi aveva il pallone giocava. È questo che state facendo voi, la squadra che ci giova dice: "Il pallone è mio, io gioco. Fate ricorso, tanto ieri c'era un presidente, l'altro ieri ce n'era un altro, domani ce ne sarà un altro ancora". Se volete, vi mettiamo in busta chiusa i nomi dei prossimi presidenti del Bari, perché c'è un elenco di imprenditori molto interessati a speculare sulle casse dell'Amministrazione comunale, tanto non si paga nulla, è gratis, chi rinunciarebbe a una cosa del genere? Peraltro, chi partecipasse al bando non avrebbe alcuna difficoltà a dire: "Nei cinque anni, facciamo proprio tutto, esattamente come hanno fatto gli altri, ovvero non faremo niente". Questo è il risultato di 15 anni di vostra amministrazione.

Concludo il mio intervento per rispondere a quanto direte oggi in Consiglio ai cittadini baresi, curiosi di conoscere la volontà di questa Amministrazione, per capire se ci sarà un cambio di rotta per quanto riguarda lo Stadio San Nicola. Alla fine troveremo un rudere completamente abbattuto e distrutto, per cui torneremo a giocare allo Stadio della Vittoria. Diteci qualcosa, almeno qualche notizia valida. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Grazie, Presidente. Per catturare l'attenzione del Consiglio comunale, che dopo qualche minuto di discussione credo si stia lentamente distraendo, voglio proporre a tutti coloro i quali sono ancora in aula un gioco.

Ricordo che quando eravamo piccoli, quando ero bambino io, uno dei giochi che andava più di moda era "Indovina chi". Ricordate questo gioco? Il giocatore aveva il compito di scoprire chi era il personaggio misterioso utilizzando alcuni indizi.

Ora, io darò al Consiglio comunale e alla Giunta un indizio, voi dovrete indovinare chi è l'autore di questo video, chi è l'autore di questo *speech*, di questo breve discorso. Presidente, lo faccia anche lei, è un gioco interessante. Ascoltate: "*[...] avevamo messo come validità quella di un anno, però l'atto che arriverà all'attenzione del Consiglio comunale, io spero, nella peggiore delle ipotesi, agli inizi di settembre [...]*". Ebbene, la domanda che vi pongo è: chi è il misterioso personaggio che nel mese di giugno 2015 diceva in Consiglio comunale che al massimo entro gli inizi di settembre sarebbe stata approntata e ultimata la procedura per l'affidamento dello Stadio San Nicola? Chi è il personaggio misterioso? Vi do qualche indizio. È un Assessore della Giunta di Antonio Decaro; ha da qualche tempo le deleghe allo sport; molto spesso viene in Consiglio comunale con le scarpe ginniche ed è bravissimo ad organizzare corse che peraltro hanno un buon successo nella nostra città. Chi è questo personaggio? Questo personaggio è Pietro Petruzzelli. Complimenti, Assessore!

È Pietro Petruzzelli che nel 2015, assicurava al Consiglio comunale – in quella circostanza fui io a porgli una domanda, anzi un'interrogazione, rispetto alla gestione dello Stadio San Nicola –, sono passati tre anni e ci assicurava che al massimo entro la fine di settembre avremmo ultimato tutte le procedure.

Ora, io non mi reputo un fuoriclasse, però riesco a contare, e mi pare che da settembre 2015 a marzo 2018 sia passato qualche tempo, e credo che noi ci si ritrovi al punto di partenza. Abbiamo utilizzato un altro gioco che andava in voga tanto tempo fa, il gioco dell'oca, praticamente siamo tornati al punto di partenza, per cui dobbiamo tirare

nuovamente i dadi e verificare ciò che accadrà da qui a poco.

A tal proposito, Assessore, mi dispiace davvero ...

Se ne sta andando, assessore Petruzzelli? Una volta tanto che abbiamo il piacere di averla in Consiglio comunale perché non è impegnato in qualche maratona, potrebbe anche ascoltarci. Siccome è così bravo, Assessore ... Si era allontanato? Credevo non volesse ascoltare gli interventi dell'opposizione.

Assessore, la Giunta Decaro, rispetto a questa vicenda, quella dell'affidamento e della gestione dello stadio San Nicola, mi ricorda un'antichissima o, meglio, una prestigiosa compagnia teatrale, che il buon Silvio Maselli sicuramente conoscerà, la compagnia del Bagaglino, che era solita esibirsi in uno splendido teatro di Roma, il Salone Margherita, e che aveva quale caratteristica principale quella di esibirsi a braccio.

La compagnia del Bagaglino, per intenderci Oreste Lionello, che potrebbe essere interpretato da Michelangelo Cavone, Pippo Franco che potrebbe essere interpretato da Pietro Petruzzelli, restano il ruolo di Valeria Prati e di Valeria Marini, ma lascio a voi decidere chi potrebbe interpretarli, anche se io per Pamela Prati vedrei benissimo l'assessore Palone, mentre come regista definitivo Pingitore, vedrei Silvio Maselli per le competenze che ha accumulato nel campo del teatro e della cultura, ebbene, quella compagnia teatrale, esattamente come voi, aveva la caratteristica di non studiare un copione, ma di recitare a braccio. Era l'avanspettacolo: andavano in scena e quel che capitava, capitava. Voi avete fatto esattamente la stessa cosa, siete andati in scena e avete lasciato che capitasse qualsiasi cosa rispetto ad uno dei temi più importanti che questa Giunta avrebbe dovuto risolvere nel corso di questa consiliatura.

Ricordo soltanto alcune delle tappe che vi hanno visto straordinari protagonisti di questa vicenda amministrativa, che comincia nel 2014 con una gestione provvisoria, continua con alcune proroghe e con le convenzioni ovviamente prorogate di anno in anno, una di queste l'ha ricordata il consigliere Di Rella, io la ricordai in un'interrogazione comunale, conteneva una clausola assolutamente grottesca per l'Amministrazione, che prevede (quella clausola è tuttora vigente) che, qualora la società dell'epoca, dell'FC Bari, non avesse visto assegnarsi la concessione pluriennale, tutti i lavori che aveva svolto di manutenzione straordinaria, chi li pagava? Noi, li pagava Pantalone.

Io ricordo che la interrogai, assessore Petruzzelli, rispetto a quella clausola, che voi avete apposto nel contratto di convenzione, perché il contratto di convenzione è fra un privato e l'Amministrazione pubblica, se lei lo predispone e lo sottoscrive, avalla quella clausola, quando io la interrogai, eravamo in Sala Giunta, lei mi disse: "Consigliere, non si preoccupi, è una clausola capestro, non varrà mai". Ma come? La clausola capestro l'avete apposta voi nel contratto di convenzione? Siamo arrivati all'assurdo che ci auto-mutiliamo, come se fossimo dei moderni flagellatori del Seicento che si davano le frustate dietro la schiena per punirsi, voi avete fatto la stessa cosa, però con la schiena dei cittadini baresi, non con la vostra.

Dopodiché, avete predisposto questa brillante gara di cinque anni, cui, lo dicevo prima, forse neanche Onassis parteciperebbe, una gara che prevede investimenti di quel genere per cinque anni. Per predisporre quel bando avete pagato anche un consulente privato, per arrivare all'assurdo della presentazione di una manifestazione d'interesse a 99 anni da parte dell'attuale società di calcio del Bari, pervenuta qualche ora prima dell'insediamento del Consiglio comunale, questa cosa assolutamente grottesca e atipica che voi avete avallato, dopo siamo arrivati all'assurdo, la ciliegina sulla torta di questa

moderna compagnia di spettacolo, la compagnia del Bagaglino dell'Amministrazione comunale di Bari, che pretende di interrompere, di sospendere un bando che essa stessa ha predisposto, perché? Perché, sempre a mezzo stampa o tramite qualche incontro informale, la società di calcio ha manifestato la propria disponibilità a regalare, a donare o a mettere in campo per la città di Bari un progetto avveniristico, che tutti i tifosi sognano, ed io sono uno di questi. Evidentemente quando si va allo stadio e si tifa per il Bari, tutti si aspetterebbero che la propria squadra possa giocare in un campionato certamente diverso da quello della serie B, in uno stadio più moderno e meglio mantenuto. Questo finora non è avvenuto. Il grottesco, la fiera dell'assurdo a cui voi ci avete costretti da quattro anni a questa parte è che l'unico atto amministrativo degno di nota, complesso, che abbraccia una serie di aspetti, non soltanto quelli sportivi, l'unico atto amministrativo che voi avreste dovuto predisporre in questi quattro anni, ad oggi non esiste, perché quello che esisteva è stato sospeso da voi.

A questo punto, Assessore, se fossi in voi, mi porrei qualche domanda e mi darei qualche risposta. Il fatto che non siate riusciti a portare a casa l'unico risultato che in quattro anni avreste dovuto conseguire, dovrebbe darvi autonomamente la misura dell'azione amministrativa che il Bagaglino della Giunta Decaro, lo dico con grande affetto, perché ero un assiduo spettatore di quegli spettacoli, che questa Giunta è riuscita a regalare alla città di Bari. È drammatico, Assessore, che noi ancora oggi non si abbia la misura definitiva, non si abbia la prospettiva definitiva entro cui rinchiudere questa discussione, discussione che abbiamo richiesto noi Consiglieri comunali, perché altrimenti, ancora una volta, non si sarebbe parlato dello Stadio San Nicola.

Assessore, glielo dico da avvocato, glielo dico da tifoso, glielo dico da consigliere comunale, la nostra idea è che pensare di poter sospendere quel bando è assolutamente una follia. Avete predisposto questa visione, quella a cinque anni, pagando un professionista privato. Verifichiamo se esiste la disponibilità da parte di qualcuno a partecipare a questa vostra brillante iniziativa; dopodiché, dopo che quel bando sarà definitivamente spirato, l'Amministrazione potrà prendere tutte le decisioni che riterrà opportune, decorsi questi quattro anni in cui non avete fatto assolutamente niente.

Le strade ve le abbiamo indicate in tanti anni di consigli comunali, ve le abbiamo indicate in quattro anni di mozioni, di ordini del giorno, vi abbiamo dato centocinquantamila soluzioni, le ultime ve le stiamo dando ancora oggi, chiedendovi di farci carico della manutenzione straordinaria dell'impianto, per poi chiedere al privato, che, ancorché presidente di una società di calcio, è pur sempre un imprenditore, di versare all'Amministrazione comunale di Bari, che è proprietaria dello stadio, il canone che noi riterremo più opportuno per dare la possibilità a chi sta dall'altro lato di investire in maniera intelligente, e a noi, Amministrazione comunale di Bari, di non vedere deperire un bene, quello dello Stadio San Nicola, che appartiene a ciascuno di noi, a ciascun cittadino barese, che l'ha pagato con le proprie tasse, con il proprio sangue e che ancora oggi continua a pagare, ogniqualevolta si stacca un pezzo dello stadio, che continua a deteriorarsi, un bene che dovrebbe essere disegnato su tutti i libri delle scuole che insegnano sport nel nostro Paese. Ebbene, nonostante tutte le idee che noi vi abbiamo proposto, i suggerimenti che noi abbiamo messo per iscritto, ancora una volta, da parte vostra, non vi è stato il minimo segnale di recepimento, nemmeno da un punto di vista meramente formale.

Assessore, io proverò ad ascoltare la sua replica, consapevole del fatto che se non siete

riusciti in quattro anni a risolvere questa difficile, ma assolutamente riconciliabile situazione, riconciliabile con i crismi del diritto e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, se non siete riusciti a farlo in quattro anni, abbiamo qualche dubbio che riuscirete a portare a casa un risultato negli ultimi 12 mesi di consiliatura

Ciò posto, dal momento che il ruolo dei Consiglieri, ancorché di opposizione, è quello di dare un aiuto, un ausilio all'Amministrazione comunale, nonostante le vostre mille pecche e contraddizioni, oggi vi abbiamo ulteriormente prospettato la nostra visione delle cose, la nostra prospettiva, la nostra idea.

Assessore, se mi chiede nuovamente quale sia, vuol dire che non ha sentito una parola del mio intervento. Di questo non me ne dolgo perché lo potrà riascoltare; se ne avrà voglia, potrà risentirlo con gli auricolari quando andrà a correre sul lungomare; ma se non ha voluto ascoltarmi o se non avrà modo di sentirmi, è scritta negli ordini del giorno che abbiamo predisposto. Dopodiché, siccome, diversamente da voi, non mi ritengo depositario della verità, ascolterò qual è la vostra visione, a patto però che abbia un senso pratico e non meramente teorico, che non può essere quella di sospendere il bando e aspettare che Babbo Natale ci porti il nuovo Stadio San Nicola, con gli *sky box* regolari, con i giocatori che giocano magari in Champions League perché il Sindaco Decaro avrà fatto qualcuna delle sue manovre. Siccome tutto questo non può avvenire, perché non siamo nel Salone Margherita e voi non siete il Bagaglino, ma questo è il Comune di Bari e voi sareste la Giunta del Comune di Bari, l'esecutivo del Comune di Bari, siccome il libro dei sogni non possiamo più ascoltarlo, mi auguro che da parte vostra oggi ci sia una minima presa di posizione che possa dare alla città di Bari quel senso di responsabilità e di buona amministrazione che noi, Consiglieri di centro-destra, rivendichiamo dal primo giorno di mandato. Assessore, sono curioso di ascoltare quali sono le sue prospettive.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. Il collega Bronzini, da qualche tempo a questa parte, ha la capacità di farmi molto rabbuiare. Ho letto l'ordine del giorno che, insieme con altri Capigruppo, ha firmato. Devo dire che c'è veramente di che buttare le sedi per aria, se non di che mettere le mani addosso a qualcuno per ciò che avete scritto, a cui arriveremo, perché penso che abbiate assolutamente confuso la vostra funzione. Qualcuno ve l'ha ricordata, siamo veramente al *cabaret*. Collega Bronzini, vi siete ridotti a questo. Tuttavia, prima di arrivare al vostro terribile ordine del giorno, vorrei ricordare che cosa stiamo facendo oggi. Noi abbiamo chiesto che si trattasse di un tema assolutamente non eccezionale o prioritario per la città di Bari, ma abbastanza importante: come deve essere gestito lo Stadio San Nicola. È stato ricordato, uno dei più grandi impianti sportivi, anzi il più grande impianto sportivo di Bari e credo anche, assessore Petruzzelli, non so se lei lo so, dell'intera Puglia.

Perché abbiamo chiesto di fare questa seduta monotematica? Perché l'Amministrazione comunale si è letteralmente impantanata, non riesce più a capire come uscire dal pasticcio che ha combinato. Perché dico questo? Perché – è stato ricordato già da molti – per due volte siamo venuti in Consiglio comunale, per due volte avete fatto deliberare il Consiglio comunale di dare mandato agli uffici di fare una gara per la gestione dello stadio. Abbiamo pagato un consulente perché facesse un certo lavoro.

Sennonché, improvvisamente, una dirigente del Comune di Bari, assumendosi una

responsabilità, secondo me, anche disciplinare, ma sicuramente patrimoniale, e spiegherò il perché, ha deciso di interrompere quella gara, facendo un atto che mi permetto di definire “eversivo”. Quando un dirigente del Comune di Bari si permette di sospendere una gara senza portare i motivi per i quali quella gara va sospesa, che siano motivi di illegittimità della gara o siano motivi di interesse pubblico, ma solo perché ha letto un giornale, secondo me, l’Assessore al Personale e il Direttore Generale, dovrebbero sottoporre quella dirigente a procedimento disciplinare, in quanto ha fatto una cosa assolutamente illegale ed eversiva.

Sì, lei ha fatto un’azione eversiva, dottoressa Lupelli, per cui dovrebbe essere punita. Di fronte a un mandato del Consiglio comunale, si è permessa di sospendere una gara, a due giorni dalla conclusione, con motivazioni illegittime, perché non ha parlato di un interesse pubblico, non ha parlato di motivi di vizio di quella gara.

Però, siccome siamo nel Comune di Bari, dove vale tutto, addirittura ci permettiamo che lei ci invii una nota in cui dice: “Siccome è successo questo ‘casino’, adesso ditemi voi che cosa devo fare”. Ebbene, siamo arrivati a questo paradosso.

Pertanto, oggi veniamo in quest’aula perché l’opposizione, quindi noi, cerca di risolvere il pasticcio, l’ennesimo, che voi avete combinato.

Assessore Petruzzelli, quanto a lei, se ha detto veramente al collega Romito: “Voi che cosa proponete?”, anche lei dovrebbe farsi un esame di coscienza, perché se non ha letto neanche la mozione che abbiamo presentato, dovrebbe veramente interrogarsi e chiedersi: “Ma io che cosa sto a fare, se non leggo neanche le carte che presentano i Consiglieri?”.

Noi abbiamo scritto, e poi lo illustreremo, qual è, secondo noi, il modo per risolvere questo problema, altroché la mozione che ha scritto il collega Bronzini con altri Consiglieri. Se vivessimo in un paese serio, domani mattina dovrete essere tutti chiamati davanti alla Corte dei Conti o alla Procura della Repubblica per rispondere delle cose che state facendo. Voi dite a noi che vi facciamo perdere tempo, ma voi avete tenuto un consiglio comunale per due volte, un consulente, gli uffici, tutta la città per fare questa gara, salvo stasera venire a dirci: “No, abbiamo scherzato, ritiriamo la gara”. Ritiriamo la gara? Scusate, ma questa è serietà? Questo non è un gioco, questo non è un asilo, questa dovrebbe essere un’aula di Consiglio comunale, un luogo serio, in cui dovremmo risolvere un problema serio. Quello stadio ogni domenica ospita trentamila persone, che sono trentamila persone a rischio. Assessore, se lei non riesce a comprendere questo punto, che è il punto decisivo, io sono preoccupato per lei. Se lei veramente crede che quello non è uno stadio rischioso ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Certo, Assessore, perché solo le persone irresponsabili mettono la testa sotto la sabbia e dicono che quello stadio è sicuro, è agibile, che è uno stadio dove portereste i vostri figli, perché lì non succede niente.

Domenica scorsa, allo stadio, sono precipitati dei gradini, i seggiolini si sono rotti e tre persone che conosco sono rimaste ferite alla testa.

Assessore, forse non ve ne rendete conto, ma se succede qualcosa a qualcuna di quelle trentamila persone (perché soltanto grazie a San Nicola e a Cristo che ci aiutano non succede niente), voi passate i guai penalmente. A quel punto non si tratterà più del giochetto dell’ordine del giorno, ma risponderete penalmente, perché si sarà fatto male

qualcuno. Lì ci sono rischi seri. Se non ci sono questi rischi seri, cortesemente faccia tutti gli adempimenti legali per dire che quel luogo è sicuro, lo certifichi, lo faccia attestare.

Io invece ritengo, per quel che ho visto con i miei occhi e per quanto ne sappia, che quello è un luogo profondamente insicuro, non perché c'è un filo d'erba più alto o più basso, o un seggiolino giallo piuttosto che verde, ma perché possono cadere i teloni o i pezzi di cemento in testa alle persone. Tanto è vero che personalmente non mi sognerei mai di portare mio figlio là dentro, mai! Sarei solo un pazzo se facessi una cosa del genere. Di questo parliamo stasera, della possibilità che quello stadio sia almeno sicuro, non dico bello, confortevole e moderno, non mi interessa, ma che almeno sia sicuro.

Per quanto mi riguarda, è questa l'esigenza prioritaria di stasera. Tanto è vero che la mozione prevede alcune cose proprio su questo punto.

Se lei invece ha un parere contrario, ha documenti contrari, lo dica, ma se ne assuma la responsabilità, perché a questo punto stiamo giocando con la sicurezza delle persone.

Vi sono pareri e contro-pareri che dicono che la dottoressa Lupelli ha totalmente sbagliato nella sua sospensione della gara. L'ha detto il Segretario, l'ha detto l'Avvocatura, l'ha detto la stessa dottoressa Lupelli, la quale ci ha scritto dicendoci: "Ditemi voi che cosa devo fare, perché neanche io riesco a barcamenarmi in questa procedura". Siamo di fronte – vorrei ricordarlo, ce lo dobbiamo ricordare – a Consiglieri che stanno cercando di dare il loro contributo con mozioni, atti e interventi, per soli 70 euro a seduta, a fronte di dirigenti che vengono pagati centinaia di migliaia di euro per fare atti perfetti, atti che portino risultati, atti che siano efficaci, non tanto per fare atti.

Io le chiedo, avvocato Lupelli, se domani mattina, come chiede l'ordine del giorno della maggioranza, viene revocata quella gara e qualcuno, che ha legittime aspettative, impugna quel provvedimento e chiede i danni ...

Presidente, perché sento questo fastidioso vociare dell'Assessore? Assessore, poi risponderà, avrà tutto il tempo per farlo. Adesso faccia parlare me.

Io chiedo all'avvocato Lupelli se si rende conto della responsabilità che sta facendo assumere al Consiglio comunale di Bari. Ci può essere una persona che per quella gara aveva preparato delle carte, voleva partecipare, si stava apprestando a partecipare. Lei, sospendendo la gara, sta danneggiando quella persona, che aveva la legittima aspettativa che la gara si concludesse. Tanto è vero che la prima cosa che noi abbiamo scritto è: "Concludiamo la gara per evitare che la città di Bari, i Consiglieri comunali, i dirigenti abbiano anche solo lo 0,001 per cento di responsabilità". Sono queste le cose serie, non le chiacchiere che ci raccontiamo, secondo me, ovviamente, io non sono il depositario della verità, io dico quello che secondo me dovrebbe essere.

La prima cosa è la sicurezza dello stadio, subito, la prima cosa. Assessore, faccia quello che vuole, invece di fare queste trecento corse. Va bene, siete bravissimi, le avete fatte le trecento corse, adesso ci vogliamo occupare delle cose serie? La prima cosa: la manutenzione dello stadio la vogliamo fare? Poi penseremo a chi deve pagarla, ma intanto facciamola. Seconda cosa: questa gara benedetta la vogliamo concludere? In modo tale che nessuna responsabilità – Presidente, se me lo consente, prendo gli altri cinque minuti – ricada in capo al Comune di Bari per avere revocato una gara in maniera capotica, senza una giustificazione? Lo vogliamo fare questo? Terza cosa, gliel'ho scritto nel 2016 e lei mi ha risposto picche, l'abbiamo scritto di nuovo oggi, sapete che se quelle tre persone che si sono rotte la testa domani mattina chiedono un risarcimento danni, lo chiedono a noi che siamo i proprietari? Questo riuscite a capirlo? Pertanto, è

fondamentale che lo stadio sia coperto almeno da una polizza assicurativa, che ci garantisca che in ogni caso non pagheremo noi, perché qualcuno doveva essere assicurato. Riusciamo a capire che queste sono le cose fondamentali che dobbiamo cercare di fare, perché noi siamo gli amministratori? È nostra la responsabilità di risolvere queste questioni anche burocratiche. I cittadini hanno votato per dire a voi: “Siccome non mi posso interessare io, vai tu ad amministrare queste cose, vai tu ad assicurarti che se vado allo stadio sono sicuro; vai tu a farmi vedere come si gestisce meglio lo stadio; vai tu ad assicurarti che se per caso mio figlio si fa male, qualcuno mi paghi, non è che non paga nessuno, anche se si fa solo un taglietto”, qualcuno deve pur pagare, donde la polizza assicurativa.

Infine, come abbiamo scritto nella mozione, siccome in Italia, come diceva qualcuno a me vicino, non c'è niente, c'è solo una cosa, una marea di soldi, una barca di soldi che aspettano solo di essere spesi. Ora, siccome anche per questo c'è una marea di soldi, Assessore, invece di fare la manutenzione delle piscine comunali o gli stadi di rugby, perché non fa le delibere di Giunta con cui cerca di trovare i soldi, che ci sono, con la stessa legge che ha trovato per le piscine e per lo stadio di rugby, per fare la manutenzione dello Stadio della Vittoria? Le chiedo perché. Perché lei fa le delibere con cui – lo ribadisco – vuole costruire questi benedetti stadi di rugby e dà soldi a palate alle piscine comunali, ma non per lo stadio? Qual è il motivo? Me lo può spiegare in sede di replica? Mi può spiegare perché non utilizzate per lo stadio la stessa legge che lei utilizza come fonte di finanziamento? I soldi ci sono, lo Stato ha una marea di rivoli e di leggi che prevedono la possibilità di trovare i soldi per ristrutturare lo stadio.

Ho davanti a me centinaia di carte, ci sarebbe da scrivere un libro sulla vicenda dello stadio, ecco perché, collega Bronzini, mi indispettisco ancora di più, mi inalbero, divento cattivo, quando leggo che oggi, dopo tutto questo “casino” che ci avete fatto fare, dopo due anni di sedute di Consiglio comunale, dopo che gli uffici hanno lavorato, ci venite a dire: “No, abbiamo scherzato, facciamo finta che la gara non si fa più, invitiamo qualcuno a presentarsi”. La legge sugli stadi di cui alla modifica della legge del 2017 prevede una procedura chiarissima, che una persona che fa l'avvocato, una persona che fa il dottore o una che fa il dirigente del Comune legge in due secondi. La procedimentalizzazione è facilissima, non c'è alcun bisogno di studiare, di interpretare, è di una semplicità disarmante, quindi non vi alcun bisogno di capire, di invitare, né di fare altro, vi è solo da applicare la legge, che dice esattamente quali sono i passaggi da fare, se vogliamo consentire a qualcuno di ristrutturare lo stadio.

Non riesco proprio a capire per quale motivo, in questo calderone, vogliamo mettere anche la legge sugli stadi.

Stasera stiamo tentando di farci uscire da questo ginepraio in cui ci avete ficcato voi, perché le carte sono tante. Vedo invece che il vostro tentativo è quello, ancora una volta, di prendere la palla e di buttarla non in tribuna, ma fuori dalla tribuna, ché voi così facendo state buttando la palla fuori dalla tribuna. Fra tre mesi avremo peraltro il problema di chi gestirà lo stadio, anche se in regime provvisorio.

Di fronte a questa esigenza fondamentale di avere un gestore che si occupi dello stadio, lo sottoponga a manutenzione, qual è la risposta dell'Assessore? Si vanta dicendo: “Dovete sapere che noi in quello stadio non ci abbiamo mai speso un euro”. Ma come? Invece di dire alla città: “Non vi preoccupate, abbiamo speso migliaia di euro per la sicurezza”, l'Assessore si vanta del fatto che non abbiamo speso un euro, perché avrebbe dovuto

farlo il Bari, che ovviamente non l'ha fatto, perché solo per mantenere quello stadio occorrono milioni e milioni di euro. Io dico come fa un Assessore a dire alla città: "Non vi preoccupate, non abbiamo speso un euro, andate allo stadio sicuri e tranquilli". Io voglio questa risposta: in base a quale documentazione, attestazione e certificazione l'Assessore può dire ai cittadini baresi di andare tranquilli allo stadio, di portarci i figli, le famiglie e gli anziani, perché non succederà niente, è tutto perfettamente mantenuto, è tutto perfettamente sicuro. Aspetto questa risposta, perché questo secondo me è il fulcro, il cuore di questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, Presidente. Credo che dopo alcuni degli interventi che ci sono stati, sarebbe buona cosa parlare tenendo un po' di ferro in mano, perché scaramanticamente bisogna allontanare gli spettri, soprattutto da parte di chi ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: No, per gli iettatori che sono intervenuti finora. Diceva qualcuno: "Non è vero, ma ci credo" ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Io non sono intervenuto perché non ci sono fatti personali ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: ... ma non mi riferivo a lei ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: ... ce ne sono tanti. Lei si sente perseguitato?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Io non l'ho interrotta ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Io non l'ho interrotta, non l'ho interrotta! Anzi nei suoi confronti nutro tanta simpatia e tanto affetto che sono certo che quanto ha detto all'inizio, ossia che è talmente rabbuiato che le verrebbe voglia di alzare le mani, sono certo che un galantuomo come lei non solo non lo farà, ma non lo pensa neppure, quindi l'ha detto anche contro le sue idee, e di questo gliene rendo merito. Lei è un galantuomo e mai alzerebbe le mani contro chicchessia.

Dopodiché, però, l'altro termine mi sembra d'uopo: rabbuiato. Chi è rabbuiato vede il

buio e nel buio brancola a fatica, e questo mi sembra sia lo stato dell'arte con cui ci sono state presentate alcune riflessioni.

Io non amo parlare, come altri attori, guardando la videocamera nella speranza di accattivarmi la simpatia dei telespettatori, ma se dietro quella telecamera ci sono i nostri, perché noi stessi lo siamo, tifosi del Bari, li voglio rassicurare. Dovete sapere, infatti, che mentre l'Amministrazione comunale di Bari sta cercando di trovare una soluzione con una serie di passaggi, che io non solo ritengo corretti ma giustifico anche nell'interesse dell'obiettivo da raggiungere, si sappia – dicevo – che sono entrato in sala consiliare, passando dall'ingresso principale, senza incorare alcuna difficoltà, mentre avevo sentito dire che ci dovevano essere 1500 imprenditori con i progetti della ristrutturazione e gli assegni già disponibili per realizzare la ristrutturazione del nostro grande Stadio San Nicola. Ebbene, gli amici tifosi sappiano che i 1500 imprenditori con i soldi *cash*, disponibili per realizzare tutto ciò che auspicano gli amici e colleghi delle opposizioni che sono intervenuti, ahimè, dico ahimè, non ci sono, mentre – gira e rigira – la patata bollente è sempre nelle mani dell'Amministrazione comunale, quando sempre i soliti amministratori vi dicono, cercando di dirlo a noi, ma a noi lo dicono alzando la voce, concitati, perché sanno che stanno andando nell'acqua, peraltro bassa, che dobbiamo provvedere, anzi avremmo già dovuto provvedere noi.

Incalzano chi dice che fortunatamente siamo riusciti a sborsare poco denaro per la manutenzione, pur avendo fatto giocare in questi anni la squadra amata dalla città di Bari. E questo perché? Perché vi dicono che bisogna spendere i soldi, ma non dicono da dove li si deve prendere. Forse che li dobbiamo togliere ai servizi sociali? Li dobbiamo togliere all'istruzione? Li dobbiamo togliere alle opere pubbliche?

Insomma, sono improvvisamente diventati moltiplicatori non di pani e di pesci, ma di pubblico denaro che non si sa da dove viene.

Non mi dilungo oltre, sono voluto intervenire solo per dire che la situazione non è così catastrofica, ma che viceversa quest'Amministrazione comunale sta procedendo e lo farà accogliendo i contributi di tutti i Consiglieri di tutte le forze politiche, nel modo più lineare possibile, ma soprattutto per il risultato migliore per la città di Bari, per i tifosi di Bari e, essendo i tifosi di Bari cittadini di Bari, anche per le casse comunali di Bari, che sono le casse dei cittadini di Bari. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Caradonna, prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie, Presidente. Questa sera abbiamo ascoltato tantissimi interventi, abbiamo preso atto di tanti consigli, valutazioni e pensieri da parte non solo dei Consiglieri dell'opposizione e dei Consiglieri del centro-destra, non in ultimo del Capogruppo del PD.

Innanzitutto voglio dire che questa sera sono felice, perché delle tante sedute monotematiche convocate negli ultimi mesi, questa è la prima nella quale riusciamo ad esprimere un pensiero e un'opinione, nella quale riusciamo a dare un contributo, il che non è poco, perché quando in un'aula consiliare si impedisce il confronto tra i 36 Consiglieri, che, lo ricordo, sono stati tutti eletti dai cittadini, ebbene, questo momento democratico, se non avviene nella sede preposta, che è l'Assise comunale, siamo di fronte a una palese violazione della democrazia, per la quale in più di un'occasione quest'opposizione, il centro-destra, ha subito questa pressione.

Il collega Carrieri diceva che con tutte le carte che abbiamo potremmo scrivere un libro, riferendosi ai vari incartamenti dal 2014 ad oggi sullo Stadio San Nicola.

Ebbene sì, consigliere Carrieri, lei ha perfettamente ragione, purtroppo, però, temo che non sarebbe un *bestseller*, non sarebbe un libro molto venduto, non sarebbe neanche un testo in grado di racchiudere la reale gestione e capacità tecnica da parte di un'amministrazione, perché la confusione che emerge nell'arco degli anni, con soluzioni temporanee e spesso confuse, dimostra di non aver avuto un piano strategico di azione.

Se oggi, a distanza di quattro anni, siamo nuovamente in aula, su richiesta dei Consiglieri di opposizione, per affrontare una seduta monotematica, che sia un momento di dibattito nel quale comprendere, capire ed azionare qualsiasi tipo di intervento, al fine di poter comprendere il futuro dello Stadio San Nicola di Bari, che non è di proprietà dei singoli Assessori o dei Consiglieri o del Sindaco Decaro, ma è di proprietà dei cittadini, e la gestione della proprietà pubblica deve essere attenta e oculata; è evidente che se oggi siamo qui a continuare a dibattere su una serie di interventi che dovevano essere e non sono stati, su procedure a volte a rischio di legittimità, pareri ricevuti e riscontrati, interpretati, non li cito perché ormai sono quasi due ore che si parla del tema, hanno già detto tutto gli altri colleghi, vuol dire che qualcosa non va.

Le motivazioni per le quali i Consiglieri del centro-destra e delle opposizioni hanno deciso di chiedere questa seduta monotematica si racchiudono in tre o quattro punti, che vorrei leggere con serenità e con attenzione.

“A far concludere immediatamente il procedimento amministrativo gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dello Stadio San Nicola.

A far stipulare, entro il 30 giugno 2018, in caso di mancato affidamento a seguito dell'intrapresa gara, una nuova convenzione con il Football Club Bari 1908, contenente la previsione di apposito corrispettivo in favore del Comune di Bari per la concessione della gestione provvisoria dello Stadio San Nicola, nonché contenente l'impegno al pagamento della TARI”, che mi sembra il minimo, se chiediamo ai cittadini baresi di pagare la TARI, mi sembra altrettanto chiaro e inequivocabile che chi gestisce una struttura di proprietà della città di Bari debba pagare almeno la TARI, nulla di trascendentale.

“Ad acquisire, entro sette giorni, copia della polizza assicurativa dell'RC connessa all'uso e gestione provvisoria dello Stadio San Nicola.

Ad attivare e ricercare prontamente ogni possibile risorsa finanziaria, statale, regionale e comunale, per l'effettuazione degli interventi indispensabili di manutenzione straordinaria dello Stadio San Nicola finalizzati alla messa in sicurezza della struttura sportiva, tanto nel caso di eventuale infruttuosità del menzionato procedimento di gara in corso e nelle more dell'eventuale perfezionamento di altro parallelo procedimento finalizzato a rimodernizzare e ristrutturare il complesso sportivo denominato Stadio San Nicola”.

Non credo che siano tanto complicate le richieste che il centro-destra e le opposizioni hanno deciso di sottoporre alla Giunta comunale, al Sindaco Decaro, per tutelare i diritti e i doveri che un buon amministratore dovrebbe avere nella gestione della proprietà. Qualcuno diceva: “Ma questi interventi come si pagano? Da dove prendiamo i soldi? Da dove li togliamo?”. Vorrei ricordare che esistono tantissimi progetti e finanziamenti nazionali ed europei. Bisogna comprendere se gli uffici preposti del Comune di Bari sono in grado di partecipare e di aggiudicarsi quei bandi.

Voglio ricordare a questo Consiglio che mentre noi siamo tra i peggiori gestori degli

interventi legati alle persone con disabilità, attraverso un finanziamento europeo, il Comune di Bari ha preso 60 mila euro, che ha ricevuto a seguito della partecipazione a questo progetto, e li ha destinati a un gruppo tecnico, tra cui dirigenti e dipendenti del Comune di Bari, per mandarlo a Peqin, in Albania.

Come vede, quindi, caro consigliere Bronzini, i finanziamenti ci sono, bisogna essere capaci di trovarli, di vincerli e di non disperdere le energie.

Noi, che siamo i peggiori in tema di disabilità, lo dice quest'aula consiliare che è inaccessibile; lo dice l'ufficio anagrafe del Comune di Bari della delegazione di Ceglie, dove c'è un'enorme rampa che non permette l'erogazione dei servizi, e da qui si potrebbe continuare, abbiamo preso 60 mila euro, li abbiamo dati ai nostri dirigenti, che dovrebbero essere molto esperti in tema di disabilità, e li abbiamo mandati a Peqin in Albania ad insegnare ai dirigenti e alle figure politiche albanesi come gestire il mondo della disabilità.

Non voglio aggiungere altro perché questo è un argomento veramente irritante, che però dimostra che i fondi e i finanziamenti esistono, bisogna solo essere capaci di trovarli. Visto che la struttura comunale, con il Sindaco Decaro, ormai più che di dipendenti pullula di consulenti, vuol dire che dobbiamo scegliere meglio i consulenti, dobbiamo scegliere quelli capaci di trovare i progetti e di vincerli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caradonna.

Era iscritta a parlare la consigliera Melini, che non ritiene più di dover intervenire.

Poiché non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione.

Do la parola all'assessore Petruzzelli per il parere dell'Amministrazione. Prego.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti finora. Ho la tentazione di rispondere punto per punto alle osservazioni dei diversi Consiglieri che sono intervenuti, qualcuna si sovrappone, però proverò a fare un discorso generale nell'ambito del quale proverò a rispondere ai diversi interventi. Chiedo scusa se nella risposta non citerò i diretti Consiglieri, ma nella sostanza e nel merito tutti avranno una risposta.

Innanzitutto credo che vi sia da parte dei sottoscrittori di questa mozione, che io ho letto, un po' di confusione. Ricordo, infatti, gli interventi durante la discussione della delibera che deliberava – perdonatemi il gioco di parole – la gara dei cinque anni. Ricordo gli interventi perplessi dell'opposizione. Eravate seduti su quei banchi e dicevate che quella non era la soluzione della questione dello Stadio San Nicola, che cinque anni non erano sufficienti, nonostante un piano economico-finanziario redatto da un professionista, con costi, ricavi, con piani di rientro, eccetera. Non erano sufficienti per ammortizzare le spese. Ricorderete la discussione: su cinque anni incideva una totalità di lavori diversa da una come 15 anni, che erano dei lavori necessari di manutenzione programmata ben superiore. Peraltro, nella mozione scrivete delle cose ovvie, che il soggetto deve pagare la TARI. Certo, tutti devono pagare la TARI, tanto è vero che ci sono gli uffici della Ripartizione Tributi che hanno avviato una fase di accertamento. Questo è fuori discussione, tutti i cittadini devono pagare la TARI. È strano che uno chieda di impegnare qualcun altro a pagare la TARI. La TARI la devono pagare tutti.

Nella mozione che avete presentato, verso la fine, dite – leggo testualmente, come ha fatto non ricordo quale Consigliere – che tanto nel caso di eventuale infruttuosità del

menzionato procedimento di gara in corso e/o nelle more dell'eventuale perfezionamento di altro parallelo procedimento finalizzato al riammodernamento e ristrutturazione del complesso sportivo. Ma le due procedure sono incompatibili e oggi chiedo al Consiglio comunale di esprimersi su questo, di esprimersi su quale delle due procedure l'Amministrazione debba proseguire.

Provo a fare un *excursus*, un riepilogo di ciò che è successo finora. Nel 2014 abbiamo sottoscritto una convenzione, una convenzione provvisoria, della durata di un anno, con una nuova società sportiva, che da poco aveva acquisito i titoli del Bari Calcio.

Era necessario fare dei lavori in maniera urgente, bisognava conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi, che è una documentazione che per legge spetta alla proprietà, ma l'Amministrazione comunale non avrebbe, in così poco tempo, potuto produrre quella certificazione, quindi si chiese all'FC Bari di farsi carico di quell'onere, che, se volete, è un onore non a carico di chi utilizza lo stadio, ma a carico della proprietà, in sostituzione del pagamento di un canone d'affitto.

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Scusate. Con l'impegno da parte di entrambe le parti di sottoscrivere, da lì a breve, una concessione pluriennale.

Il Segretario Generale per mesi, dopo quella concessione, ha tenuto in piedi un gruppo di lavoro che più volte ha interloquito con la società, all'epoca presidenza Paparesta, più volte ha chiesto, inviando anche la Ripartizione, un'ipotesi di concessione pluriennale.

Sì, consigliere Di Rella, sulla base di una sentenza del Consiglio di Stato, sulla base di una giurisprudenza che veniva adottata da tantissime città in Italia, nella concessione diretta dell'impianto sportivo dello stadio alla squadra più rappresentativa del territorio, cosa che è stata sempre fatta, anche dalle precedenti Amministrazioni, di cui lei è stato protagonista, non solo in una veste di garanzia per l'intero Consiglio, ma anche con un ruolo politico. Dopo quest'interlocuzione di mesi, Paparesta non formalizzava, non faceva gli atti propedeutici alla concessione pluriennale, nonostante le richieste dell'Amministrazione comunale.

Con il nuovo Codice degli Appalti, veniamo fuori da questo stato di immobilismo, non causato dall'Amministrazione comunale, ma da una delle due parti.

Nella nuova legge sugli appalti, vi è stata una sostanziale equiparazione tra le concessioni e gli appalti, quindi decidiamo di avviare il procedimento, l'iter amministrativo per una gara. Ma ogni volta che abbiamo avuto un'occasione di discussione in quest'aula sulla gara – al consigliere Romito dico anche in una proiezione mediatica sull'opinione dell'Amministrazione comunale –, abbiamo sempre detto che quella gara non risolve i problemi nel lungo periodo dello Stadio San Nicola, perché con quella gara non si possono realizzare degli interventi infrastrutturali che tendono al riammodernamento dello Stadio San Nicola. In più di una circostanza abbiamo fatto appello ai privati per presentare una proposta organica di modifiche strutturali dello stadio, perché quello è un impianto sportivo bellissimo dal punto di vista estetico, ma estremamente poco funzionale. È un problema che va avanti da trent'anni, da trent'anni, quando vostri compagni di partito avevano un ruolo nel governo di questa città, quando anche pezzi di opposizione, come il consigliere Di Rella, avevano un ruolo politico nell'amministrazione della città ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Le chiedo scusa, Consigliere, mi dia la possibilità di terminare. Noi quindi ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Mi perdoni, consigliere Di Rella, se fosse stato lei sugli scranni più alti, avrebbe chiesto al Consigliere di lasciarmi terminare ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Quindi ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Certo, basta chiederlo. Prego.

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DI RELLA: No, è un richiamo al Regolamento, si può fare in qualunque momento ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DI RELLA: Presidente, deve decidere lei ...

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE DI RELLA: Presidente, ho sopportato ma adesso si esagera, per favore mi può dire secondo quale norma l'Assessore sta scambiando quello che doveva essere il brevissimo punto di vista dell'Amministrazione con una replica, che è dovuta solo nei casi in cui la proposta sia d'iniziativa della Giunta. In questo caso, siamo in presenza di una mozione consiliare, per cui la replica doveva essere concessa al consigliere Di Paola. L'assessore Petruzzelli, quindi, sta violando il Regolamento. Noi tutti, me compreso, abbiamo sopportato per un fatto di cortesia, ma se l'assessore Petruzzelli scambia la cortesia per l'occasione di un'insensata polemica politica, mi costringe, Presidente, a chiederle in base a quale norma lei stia consentendo all'Assessore di intervenire.

PRESIDENTE: È il punto di vista dell'Amministrazione ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il punto di vista è sempre stato concesso, per prassi consolidata.

Io ritengo che sia giusto, vista l'importanza del tema, non possiamo impedire che l'Amministrazione esprima il proprio punto di vista. Detto questo, credo che sia interesse di tutti. Dopodiché, ha ragione perché è chiaro che il punto di vista si deve limitare a non polemizzare rispetto a determinati argomenti, quindi invito l'Assessore a rimanere al tema, evitando *excursus* di tipo politico. Prego.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie, Presidente. Io mi sto limitando a rispondere a delle domande che i Consiglieri hanno posto ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Comunque accolgo il suo appello e mi avvio rapidamente a conclusione. Manca un pezzo: che cosa è successo in quest'ultimo anno? Noi abbiamo approvato una delibera di Consiglio comunale che deliberava, appunto, una gara a cinque anni. Nel frattempo è arrivata, con l'evoluzione della normativa, una legge sugli stadi. Tra l'altro, consigliere Carrieri, non è un caso che abbiamo fatto una legge sugli stadi e non una sulle piscine comunali, perché esiste un problema in tutt'Italia relativamente all'ammodernamento degli stadi di calcio, per questo è stata fatta una legge *ad hoc*, con l'impegno da parte del Governo ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Legga l'ordine del giorno di cui il consigliere Bronzini è primo firmatario, è citato ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Altro passaggio sulla vendita dello stadio: sa quanto è stato quotato dagli uffici comunali lo Stadio San Nicola nell'ipotesi della vendita? Quaranta milioni di euro. Ogni realtà ha una sua specificità, consigliere Di Paola. Oggi chiediamo al Consiglio di darci un indirizzo politico, di scegliere ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Sì, perché c'è un fatto di novità: a gennaio interviene una proposta che non è quella che ci è stato presentata ad aprile dell'anno scorso, è uno studio serio, un *preliminary report* che darebbe la possibilità alla città di Bari di ammodernare, nel lungo periodo, lo Stadio San Nicola, il che dovrebbe avvenire con l'entusiasmo e la partecipazione di tutta la città, di tutto il Consiglio, perché è interesse di questo Consiglio ammodernare lo Stadio San Nicola, non farlo con soldi pubblici. Se io devo decidere come allocare le poche risorse che ci sono in un bilancio comunale, preferisco fare dei giardini, preferisco fare dei parchi, preferisco fare degli asili nido e non rimodernare uno stadio. Non a caso in tutt'Italia gli stadi vengono ammodernati con risorse private.

Inoltre, consigliere Carrieri, mi perdoni, ma è da irresponsabili dire che quello stadio non è sicuro. Io ci porto mio figlio. L'appello che faccio a tutti è di portare i propri figli allo stadio, perché esiste un certificato di idoneità statica che dimostra che quello stadio è sicuro, perché esiste una commissione prefettizia di pubblico spettacolo che vigila controllando tutti gli adempimenti legati alla sicurezza, per cui quello stadio è sicuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Petruzzelli.

Ha chiesto di parlare per fatto personale il consigliere Di Rella. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI RELLA: Grazie. Presidente, premesso che non si deve mai scambiare la cortesia con la stupidità, la ringrazio di avermi dato ragione circa il fatto che l'Assessore sia andato oltre quello che avrebbe potuto fare e dire.

Ciò premesso dal punto di vista regolamentare e del garbo istituzionale, nel merito il fatto personale. Assessore Petruzzelli, finiamola. Sì, lei me l'ha ricordato, adesso lo ricordo io anche ai cittadini baresi: è vero, io ho avuto un ruolo politico diverso, come tanti Consiglieri comunali della vostra surrettizia maggioranza, che sono stati eletti con il consigliere Di Paola quando era candidato sindaco del centro-destra. Ciononostante, noi non vi ripetiamo continuamente che questa maggioranza si regge sui voti dei Consiglieri che per garbo, a differenza sua, non citerò, ma che erano nelle liste del centro-destra a sostegno del collega Di Paola, legittimamente.

Lei e tutti gli altri abbiate dunque il buon senso, visto che siete all'opera per il reclutamento di tante icone del centro-destra del passato, di evitare questi riferimenti, perché se io oggi volessi citare, dal Governo Renzi/Gentiloni al Presidente della Regione Emiliano, al Sindaco Decaro, quanti del centro-destra sono a sostegno di questa maggioranza numericamente sballate, trascorreremmo in quest'aula intere ore.

Presidente, lei non lo consenta agli altri, perché io non mi sono mai sognato di farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Rella.

Informo il Consiglio che, prima della chiusura della discussione, è arrivato un altro ordine del giorno, a firma della consigliera Melini, che è stato già distribuito in copia ai Consiglieri comunali.

Do la parola per la replica al Consigliere Dipaola. Prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Grazie, Presidente. Io ho poco da replicare, ma poiché credo di avere indicato dei fatti precisi per quanto opinabili, mi trovo a dovere replicare ad un Assessore che ha usato termini come confusione, cioè non ha dato una risposta a mio avviso soddisfacente, facendo un minestrone di questioni, ma soprattutto senza dirci dove si pensa di voler andare, salvo qualche affermazione generica e di principio di assicurazione all'FC Bari e ai cittadini baresi, che forse non si rendono conto che tutto questo cade sulle loro spalle, che non si farà niente di contrario ai loro desideri, salvo vedere se questo è contro i loro interessi.

Ora, prego l'assessore Petruzzelli – lo dico una volta per tutte, perché quella delibera del 30 aprile è una pietra miliare in questo pasticcio – di andare a leggere gli interventi per esempio del sottoscritto. Io ho fatto delle osservazioni precise rispetto a quella gara e

oggi non chiedo di riaprire la procedura, ma di annullarla e di avviare una nuova procedura di gara, perché era una gara sbagliata per motivi precisi, che io ho esposto. Mi riferisco alla mancanza del contratto con il Bari che non assicurava al concorrente l'introito, al fatto di avere troppo ristretto la fascia, pensando che si dovesse avere per forza una squadra di calcio, qualcuno che abbia posseduto una squadra di calcio. Giusto o sbagliato che sia, io non ho discusso la gara, ho discusso la gara per come l'avete fatta voi, cioè in maniera sbagliata. Questo per essere chiari sul primo punto.

Lei ha raccontato tante cose, ma dimentica che quel termine che ho sentito dire che si vuole ridare al Bari per presentare, non so se fanno un particolare effetto su di lei i *preliminary report*, a me non fa nessun effetto la parola inglese, quelle sono carte. Non si sa la finanza chi la mette: i soldi dove stanno? Quelle carte, che peraltro io ho visionato con qualche vostro collega della maggioranza, di cui ovviamente non faccio il nome, non dicono nulla, da cui non si capisce nulla, eppure forse qualcosa io e questo consigliere riusciamo a leggere, quando si può leggere.

Mi fa sapere, quindi, che cosa volete fare? Mi spiega perché, spirato il termine, che quella stessa delibera che voi avete approvato fissava al 30 maggio, per la ricezione di questo studio, che avete consentito che arrivasse, anzi non è arrivato, a gennaio o a dicembre, con il sentore che ne sarebbe arrivato un altro per la sospensione della gara? Ha dimenticato di dire che il termine l'avevamo già fissato al 30 maggio o al 30 giugno, il termine che il Consiglio comunale fissava, e poi che cosa avete fatto? Avete continuato a tenere in ballo questa cosa con il risultato che vi è stato.

Quanto vale lo stadio? Non è che glielo voglio spiegare io, perché facciamo dei mestieri differenti, io faccio l'ingegnere e lei fa il politico, l'avvocato, non lo so, ma il valore di una cosa ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PAOLA: Ha mai sentito dire da qualcuno che il valore di una cosa ... mi spiega come è stato valutato?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PAOLA: No, me lo deve spiegare, perché io posso dire quello che voglio, ma se qualcuno immagina che questa cosa che sta ora lì vale 50 milioni di euro è un pazzo, è una persona che non capisce nulla. Una cosa preziosissima può valere anche zero, anzi per noi quella struttura vale meno di zero perché rappresenta un costo.

Se lei vuole, vada a vedere la valutazione che fu fatta all'epoca dell'assessore Abbaticchio, nel 2008, 10 anni fa. Non si capiva quanto doveva prendere il Comune dallo stadio per poter rimpinguare le casse comunali, dove sono? Lei pensa veramente che qualcuno comprerà quello stadio, così com'è conciato, così com'è posizionato, stante il mercato dello sport calcistico da queste parti?

Torno al discorso del Comune di Bergamo che ha deciso di cedere ad un euro il suo stadio all'Atalanta, non lo può fare anche lei? ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PAOLA: ... 8 milioni, ma con il progetto di ristrutturazione? Otto milioni, allora chiedete al Bari di pagare 8 milioni. Chieda al Bari, ch  il migliore difensore della nostra squadra   lei. Mi dispiace, ma io voglio un difensore degli interessi dei cittadini baresi, non voglio un difensore del Bari.

Preciso: quello stadio non vale la cifra che   stata paventata. Io non sono contrario alla gara, ma desidero che venga fatta, ove il Consiglio decida – e questo chiedo che venga deciso oggi, contrariamente a quel famoso giorno – di fare una gara, di farne una che sia praticabile, che sia appetibile per i potenziali concorrenti, ma soprattutto, in vista della nuova proroga, che evidentemente si dovr  fare, si faccia pagare un canone dalla societ  calcistica e ci si provveda dei fondi necessari per poter fare le manutenzioni.

Io non dico che lo stadio non   sicuro, che   a rischio crollo, non lo so, so solo che voi avete detto, nel capitolato di gara, che alcune lavorazioni erano urgenti ed indifferibili, per cui delle due l'una: o avete detto una bugia l , o la state dicendo adesso.

Non so se crolla o se cade una cosa in testa alle persone, ma ci sono opere urgenti e indifferibili, che nessuno fa a causa della vostra inerzia e incapacit  di risolvere questo problema.

Credo di avere quantomeno precisato alcune cose che andavano precisate del racconto che lei ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Paola.

Adesso avviamo la discussione, previa presentazione, degli otto ordini del giorno presentati. Partiamo con il primo, a firma della consigliera Melini ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Partiamo dalla mozione presentata dai sottoscrittori, che peraltro   stata gi  illustrata ... per  diamo la possibilit  al ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Di Rella, prego.

CONSIGLIERE DI RELLA: Naturalmente intervengo nel merito, precisando che mi asterr , perch  condivido buona parte di questa mozione, ma, ahim , non ne condivido alcuni punti. Non me la sento, quindi, di votare contro, ma nemmeno di sostenerla con un voto favorevole. Spiego che sono assolutamente d'accordo sul punto che riguarda la conclusione immediata del procedimento amministrativo – la gara per intenderci – per l'affidamento in concessione della gestione dello Stadio San Nicola.

Sono assolutamente d'accordo sul fatto che debba essere acquisita, entro brevissimo termine, copia della polizza assicurativa della responsabilit  civile connessa all'uso e gestione provvisoria dello Stadio San Nicola, per come stipulata dall'FC Bari 1908 SpA. Non sono d'accordo sul fatto che, dopo anni di incuria, quantomeno a vista d'occhio, perch  noi ricordiamo il gioiello che era lo Stadio San Nicola, ma quando lo guardiamo ora appare, anche a un occhio non tecnico, abbastanza evidente che la manutenzione non abbia brillato. Nel dubbio, colleghi firmatari della mozione, che la Giunta non riesca ad attingere a fondi europei, nazionali e regionali, il rischio che possa gravare sui contribuenti baresi a me non piace. Perch  questo poteva valere anni fa, imponendo a chi

ha utilizzato quello stadio il pagamento di un corrispettivo, di un canone, ma nel momento in cui si è consentito l'uso gratuito, chiedendo in cambio che l'impianto sportivo fosse adeguatamente mantenuto. Naturalmente preciso al collega Carrieri e agli altri firmatari che questa mia posizione vale dando per scontato e dimostrabile da parte dell'Amministrazione che l'impianto sia in assoluta sicurezza, perché questo è il punto nodale. Laddove, invece, ci fosse un rischio sicurezza, colleghi Consiglieri firmatari, non ci sarebbe nemmeno da votare gli ordini del giorno, perché ci sarebbero quei requisiti di necessità e urgenza per cui l'Ufficio Tecnico comunale dovrebbe intervenire con immediatezza. Se per caso voi avete ragione – io non ho elementi per smentirvi, ma nemmeno per dire il contrario, e accade qualcosa –, qualcuno va in galera. Qualcuno va in galera! Noi assistiamo praticamente ogni mese all'utilizzo di normative in modo legittimo per interventi di somma urgenza, che quindi superano l'evidenza pubblica, per proprietà comunali molto meno importanti dello Stadio San Nicola.

Pertanto, nel confermare il mio voto di astensione, con il dubbio che i colleghi abbiano ragione, ma non potendo dimostrare il contrario, invito l'Assessore competente a fare in modo che, al di là delle certificazioni, che ovviamente sono in regola, perché siamo in un Paese di diritto, affermarlo è banale, affermare una cosa del genere, per un amministratore, è banale, perché è ovvio che le certificazioni sono in regola, ma sarebbe il caso che gli uffici competenti, gli uffici tecnici competenti effettuassero più di una visita, per accertare che i colleghi che hanno il timore che ci sia un problema sicurezza siano nel torto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. Chiedo scusa se facciamo un minuetto, ma io intervengo rivolgendomi in particolare, oltre che a tutti i colleghi, al collega Di Rella, perché da quanto vedo in aula – non so fuori che cosa succede – forse abbiamo i numeri per poter approvare la nostra mozione o comunque per avere un risultato assolutamente inaspettato.

Il proverbio dice che chi si loda s'imbroda, però io credo che noi abbiamo fatto una mozione che ha una visione e un'assoluta legittimità. Provo a spiegarla.

Il primo punto, come è stato detto, riguarda la ripresa di questa gara, che il Segretario Generale ... Presidente, non funziona così. Non funziona così! Non funziona così!

Se volete facciamo una sospensione ...

PRESIDENTE: Ha ragione, semplicemente si stava discutendo sul prosieguo della seduta ...

CONSIGLIERE CARRIERI: Anche perché, siccome i numeri stasera sono abbastanza risicati, vorrei cercare di portare a casa un risultato che possa essere utile non a una parte politica, ma alla città. Abbiamo detto che il primo punto è condivisibile, infatti anche il Segretario Generale ha detto che in effetti è così.

Inoltre, noi pensiamo che la finzione che è stata fatta in questi anni, secondo la quale: "Ecco, queste sono le chiavi, tu, Bari, fai tutto, manutenzione ordinaria e straordinaria", è clamorosamente fallita, perché è sotto gli occhi di tutti, basta andare allo stadio, come il Bari non ha potuto fare gli interventi di manutenzione straordinaria, perché ci vogliono

tanti di quei soldi che è impossibile farli, quindi nessuno li ha fatti. Ecco perché noi abbiamo detto che la convenzione, che inevitabilmente bisognerà rifare, su questo gioco il mio posto, per quello che può valere, che ovviamente noi faremo una convenzione a giugno, perché non succederà niente, quindi faranno l'ennesima convenzione di proroga, almeno preveda un corrispettivo, il pagamento delle tasse e soprattutto che la manutenzione straordinaria la faccia il Comune, perché è un bene del Comune e la prima cosa che deve fare il Comune è mettere in sicurezza i cittadini, è il primo dovere dell'Amministrazione, dopo viene la polizza assicurativa, perché, come abbiamo detto, se qualcuno si rompe anche soltanto la testa, noi siamo responsabili, come Comune. Noi siamo gli amministratori di questa città, per cui dobbiamo preoccuparci anche di questi elementi. Infine, l'ultima cosa di cui diceva lei che la sta portando a questo voto di astensione. Secondo me, la nostra prima esigenza di amministratori è mettere in sicurezza lo stadio. Ora che purtroppo noi dobbiamo attingere da risorse anche comunali, credo che un amministratore giudizioso non debba pensare "quanto mi costa e dove prendere i soldi", ma debba pensare prima di tutto alla sicurezza dei cittadini. Non una strada di periferia, una scuola chiusa per la quale forse un bidello potrà avere un pezzo di cornicione in testa, ovviamente speriamo che non accadano, no, un luogo dove vanno 20-30 mila persone.

Consigliere Di Rella, noi forse ci avviciniamo a uno stadio stracolmo, perché il Bari sta andando bene, quindi il fatto di avere in quello stadio 40-50 mila persone aggraverà quel rischio e io, come amministratore, la prima cosa che devo fare è metterlo in sicurezza. Concludo dicendo che noi i soldi li troviamo senz'altro, perché ribadisco al collega Bronzini, che ovviamente non può sapere tutto ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Collega, non si inalberi, è ovvio che lei non può sapere tutto ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: ... neanche io so tutto, però basta leggere gli atti dell'Amministrazione. Lo ripeto, c'è la legge n. 9 del 2016 "Fondo per lo sport nelle periferie" alla quale si può attingere senza chiedere i soldi dal bilancio comunale. È stato già fatto per le piscine comunali. Collega Di Rella, hanno chiesto la bellezza di 3 milioni di euro per le piscine e 2 milioni per fare lo stadio del rugby a Catino. I soldi ci sono e il nostro dovere è metterli in sicurezza. Forse noi questa sera abbiamo la possibilità di raggiungere un buon risultato, quindi vi chiedo di votare la mozione perché dal mio punto di vista è assolutamente condivisibile. La visione è di dire che il Comune di Bari si deve assumere le sue responsabilità e non può scaricare come ha fatto l'assessore Petruzzelli che ha detto: "*Queste sono le chiavi, fate tutto voi*" e quelli non hanno potuto fare gli interventi perché costavano tantissimi soldi. Deve essere il Comune di Bari che si deve far carico di quella manutenzione, ovviamente percependo un corrispettivo. Con quei soldi del corrispettivo immediatamente incassabili e con i soldi della legge n. 9 del 2016 non avremmo neanche il bisogno di andare a chiedere le risorse dal bilancio comunale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Anche io devo evidenziare per verità dei fatti la volontà di sottoscrivere questa mozione e soprattutto l'ultimo punto, seppur immaginare di usare ancora soldi pubblici per mettere a posto lo stadio possa far venire la pelle d'oca. Io mi riallaccio a una cosa molto importante, ovvero a quello che hanno dichiarato gli uffici nella convenzione, i famosi interventi straordinari indifferibili. Se all'interno di una convenzione si parla di tali interventi indifferibili e se l'italiano non è qualcosa che può cambiare come linguaggio, ciò significa che lo stadio San Nicola ha bisogno di interventi straordinari indifferibili e per questo motivo come amministratori e per garantire la sicurezza dei cittadini noi abbiamo l'obbligo di garantire gli interventi straordinari indifferibili. Se avete seguito l'intervento in precedenza, abbiamo detto in maniera precisa e puntuale che lo stadio deve essere chiuso e reso inaccessibile e poi si provvede a fare un bando per alienare un impianto che richiede interventi straordinari indifferibili, oppure, se oggi si continua a giocare in quel campo di gioco e se vengono ospitati dei cittadini all'interno dell'impianto, l'Amministrazione ha l'obbligo di intervenire (se non lo fa nessuno) per risolvere questi interventi straordinari e garantire la messa in opera. Diversamente vuol dire che stiamo scherzando con il fuoco e questo non ci va. Questo cosa è un po' comica perché prima l'Amministrazione effettua un bando e poi lo ritira, noi stiamo semplicemente dicendo di annullare, stipula della convenzione e entro sette giorni polizza assicurativa. Visto che voi parlate di interventi straordinari e indifferibili, questi interventi devono essere attuati, quindi trovate i fondi per farlo, altrimenti si chiude l'accesso al pubblico dello stadio perché non è garantita la sicurezza. Noi oggi abbiamo l'obbligo di votare quest'ordine del giorno. Se, invece, l'Amministrazione procederà a sottoporre al Consiglio Comunale con atto deliberativo che, preso atto dei nuovi fatti sopravvenuti, ha la competenza di revocare la procedura, nonché di assegnare alla società un termine prefissato, signori, io domani mattina vado in procura e in base a quello che è stato detto oggi porto la registrazione dell'intero Consiglio e degli atti presenti all'interno del Consiglio, gli ordini del giorno, le dichiarazioni e la convenzione mai stipulata, faccio un esposto per la pubblica sicurezza e vediamo che cosa succede perché questa è l'unica cosa da fare. Questa mozione andrebbe votata in maniera unanime se vogliamo garantire quello che stiamo dicendo tutti quanti. Siamo certi che lo stadio è sicuro e bisogna intervenire a fare gli interventi straordinari che avete messo nella convenzione. Questo deve essere fatto oggi, ma se vogliamo mettere l'ennesima pezza per allungare il brodo, domani mattina il Movimento 5 Stelle (ma immagino anche gli altri colleghi) si recherà in procura con tutti gli allegati e farà un esposto nel quale chiederemo la verifica della sicurezza dell'impianto e di quanto è stato fatto fino ad ora perché diventa incredibile che stiamo parlando dalle 17.00 di oggi pomeriggio e la chiusura del Consiglio che volete attuare è l'approvazione della mozione che avete fatto nella quale non solo si annulla quello che volevate fare, ma addirittura si chiede alla società di stabilire un termine quando dovevamo essere noi a dire che vogliamo i documenti entro il 30 marzo almeno si gioca una partita e il rischio è minore. Diversamente stiamo prendendo in giro le persone, quindi per cortesia, un atto di coscienza come Amministratore e leggete i dispositivi.

PRESIDENTE: Consigliere Caradonna, a quale titolo intende intervenire?

CONSIGLIERE CARADONNA: Faccio la dichiarazione di voto, non si distraiga, mi dia la parola e mi faccia procedere, lo capirà dopo le mie prime due parole.

PRESIDENTE: La sua dichiarazione di voto, quindi, è diversa rispetto a quella del consigliere Di Rella, giusto? Chiedo scusa, è un altro gruppo.

CONSIGLIERE CARADONNA: Il gruppo di Fratelli d'Italia non può ovviamente venire meno a un impegno assunto durante la presentazione di una mozione che non è una semplice firma, bensì la consapevolezza che bisogna porre chiarezza e delineare una linea concreta, trasparente (quello che fino a oggi è venuto a mancare) e proficua per i cittadini.

Il terzo punto è la sicurezza. Fratelli d'Italia ha sempre messo al primo posto la sicurezza dei propri cittadini e, pertanto, non farà un passo in meno. Starà all'Amministrazione, così come evidenziato nella nostra mozione, reperire i fondi necessari per poter finanziare la messa in sicurezza dello stadio. Ci sono fonti finanziarie europee, nazionali e regionali. Durante il mio intervento prima ho parlato di *packing*, noi siamo andati in Albania spendendo 60 mila euro, noi sulla disabilità siamo lontani mille miglia e non mettiamo a bilancio le somme necessarie per il reale abbattimento delle barriere architettoniche e per permettere a tutti, soprattutto alle persone con disabilità, di poter semplicemente attraversare la città. Noi oggi non possiamo venir meno a un punto fondamentale, ovvero la sicurezza.

Caro Presidente e cari colleghi, nell'invitarvi a prestare più attenzione alle problematiche dei cittadini, a iniziare dalla sicurezza, a iniziare a orientare tutti i consulenti presenti all'interno di questa consiliatura e spostare queste figure anziché andare a dare lezioni in Albania, lezioni che non possiamo dare, e reperire i fondi necessari per mettere in sicurezza lo stadio. Questo deve essere il punto di partenza e, pertanto, invito a un senso di responsabilità i Consiglieri di Maggioranza che oggi, dopo tanti Consigli monotematici, sono rimasti in aula anziché abbandonarla come ormai di consueto.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Caradonna e le chiedo di nuovo scusa, avevo perso l'ultimo passaggio.

La parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Ringrazio il Presidente. Voto differentemente dal consigliere Di Rella, siamo parte dello stesso gruppo e voto a favore. Come ho detto in apertura, una mano sulla testa e una mano al cuore, ma manca alla tasca. Responsabilità per la struttura che è di proprietà del Comune di Bari, quindi reperimento dei fondi immediati. Come ho anticipato (e lo dirò fino alla fine di questo Consiglio, ma anche dopo), proporrò un emendamento al Piano triennale affinché si concretizzi uno stanziamento da parte di quest'Amministrazione per la messa in sicurezza delle opere urgenti da portare a termine prima che si definisca il rapporto con eventuali terzi gestori dello stadio.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la mozione allegata all'autoconvocazione sensi dell'articolo 30.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 25, favorevoli 10, contrari 15, astenuto 1, il Consiglio non approva.

Passiamo al punto successivo ad oggetto:

Ordine del giorno n. 1 sullo stadio San Nicola a firma della consigliera Melini.

PRESIDENTE:La parola alla consigliera Melini per la presentazione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERA MELINI: Come lei, Presidente, ha anticipato, io ho depositato il settimo ordine del giorno che riassume due ordini del giorno per me fondamentali. Io sono contenta, dovremmo sempre andare in seconda convocazione per poter addivenire a delle conclusioni, quindi con il ritiro dei primi sei punti all'ordine del giorno e la sopravvivenza di uno che riassume questione di sicurezza immediata a carico del gestore *pro tempore* della struttura auspico che si possa mettere un punto sulle questioni più urgenti emerse in Commissione Lavori pubblici.

PRESIDENTE: La consigliera Melini ha ritirato i suoi primi sei ordini del giorno, quindi passiamo al settimo:

Ordine del giorno n. 7 sullo stadio San Nicola a firma dei Consiglieri Bronzini, Mariani, La Coppola, Maurodinoia e Albenzio.

Il primo firmatario è il consigliere Bronzini al quale cedo la parola per l'illustrazione.

CONSIGLIERE BRONZINI: Poiché quest'ordine del giorno è già circolato, evito di dilungarmi sulle premesse. È evidente che la sintesi finale dove leggiamo "*Tutto ciò premesso, impegna la Giunta a sottoporre al Consiglio Comunale un atto deliberativo che, preso atto dei fatti nuovi sopravvenuti, dia mandato alla competente direzione di revocare la procedura ad evidenza pubblica per l'esternalizzazione quinquennale dello stadio San Nicola allo stato sospesa nonché di assegnare alla società FC Bari 1908 un termine prefissato per la presentazione del piano di fattibilità*".

È evidente che le tempistiche e tutto il resto necessario saranno presenti nell'atto deliberativo che con quest'ordine del giorno diamo mandato all'Amministrazione di portare in tempi brevissimi nella nostra sala consiliare.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la discussione. La parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Voglio chiarire ai colleghi della Maggioranza che non sosterrò questo ordine del giorno. Come ho detto in apertura, per me andava portata a termine l'avviso pubblico di ottobre anche a rischio che andasse deserto.

Voglio rispondere all'assessore per quanto detto prima, io sono una di quei Consiglieri che il 20 aprile 2017 ha avuto molto da ridire su quest'avviso pubblico a cinque anni per il tempo che è troppo breve rispetto al capitolato, alle prestazioni che si richiedono in quel caso su quest'avviso per la manutenzione dello stadio. Secondo me dovremmo addivenire a un avviso pubblico più equilibrato tra quello che offriamo e quello che

riteniamo debba essere il guadagno di un privato che decide di gestire la struttura pubblica dello stadio San Nicola. Per questo motivo voglio dire con forza che aver bloccato l'avviso pubblico il 10 o il 14 gennaio sia stata una forzatura che gli uffici comunali (La dirigenza in particolare) non potevano permettersi. Tanto vale quanto la questione dell'inceneritore. Io sono convinta, caro vice sindaco, che l'assessore Petruzzelli anche in quel caso fosse informato della sospensione della procedura e, quindi, la responsabilità politica della sospensione della procedura per me è ancora in capo all'Assessore.

Secondo me la Maggioranza oggi sta facendo un passo troppo lungo rispetto alle responsabilità dell'Amministrazione, avremmo dovuto completare l'iter e dopo quello decidere che cosa fare con gli uffici comunali. Un'altra storia, tra l'altro, la presentazione del piano di fattibilità della FC Bari 1908 con una data certa perché il 20 aprile 2017 (lo ricordava prima il collega) abbiamo già dato un termine alla FC, ovvero il 30 maggio 2017. Noi, quindi, stiamo continuando a dare dei termini che alla fine non pretendiamo che siano rispettati e questo sta esponendo noi, non la FC, in quanto garanti della struttura pubblica che rappresenta la più grande opera del Comune di Bari.

Questo è il motivo per il quale ritengo che quest'ordine non possa essere sostenuto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io faccio un richiamo al Regolamento, non faccio un intervento nel merito. Voglio cortesemente sapere dal Segretario Generale se ritiene ammissibile quest'ordine del giorno perché noi siamo in una seduta monotematica richiesta da otto Consiglieri delle opposizioni con un ordine del giorno e una mozione degli stessi e mi sembra che il Regolamento non contempli assolutamente la possibilità di presentare un ordine del giorno in seduta monotematica che vada in senso opposto rispetto a quello che propongono i Consiglieri che hanno chiesto la monotematica.

Lo ripeto, qui non c'è solo la presentazione di un ordine del giorno, ma totalmente alternativo e avversativo quello che è stato presentato. La prima cosa che chiedo è che il segretario ci dica se lui ritiene che in sede di monotematica si possa presentare un ordine del giorno in Generale di tal fatta.

La seconda cosa che chiedo al Segretario Generale è la verifica dell'ammissibilità di quest'ordine del giorno perché qui si chiede che sia assegnato al Bari un termine per la presentazione del piano. Come ho detto prima, la legge, quella sconosciuta in questo Comune, non prevede assolutamente questo, non c'è scritto da nessuna parte che bisogna assegnare un termine al proponente per presentare il Piano. Assessore Petruzzelli, lei deve studiare, se lei mi dice qual è la legge sugli stadi, la studio anch'io. Le leggi che prevedono questa procedura sono due leggi di stabilità, quindi non c'è nessuna legge stadi che ha previsto questa procedura. Lo ripeto, il fatto di assegnare con un provvedimento di Giunta un termine al proponente per il deposito sullo studio di fattibilità è contrario alla legge, quindi stiamo votando un ordine del giorno illegittimo perché prevede una procedura che è contraria a quella di legge. Su queste cose chiedo un conforto al Segretario e a seguito dello stesso vorrei che l'aula si pronunciasse sia sull'ammissibilità sia sull'illeggibilità.

PRESIDENTE: La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Per quanto mi riguarda, l'ammissibilità c'è ed è sostenuta dal vigente Regolamento perché stiamo trattando dello stesso argomento. Nella seduta monotematica non si possono trattare altri argomenti perché lo prevede il Regolamento, ma se non potessero essere prese in considerazione eventuali proposte alternative rispetto allo stesso argomento penso che il Consiglio sarebbe esautorato delle sue prerogative. Nell'ambito dell'articolo 55 è possibile presentare delle mozioni, quindi sono state trattate alla stregua dell'articolo 55.

Fermo restando quanto ho rappresentato nel parere che è stato dato a tutti voi con riferimento alla richiesta del consigliere Di Rella e certificato anche dall'ANAC con una recente deliberazione del 2017, l'Amministrazione può sempre (laddove ci sono i presupposti) modificare, revocare o sospendere una gara.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Questo sarà declinato in maniera puntuale nella proposta deliberativa che sarà sottoposta dalla Giunta al Consiglio, quindi in quella sede avremo una proposta deliberativa che sarà corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile come di rito per acclararne la sostenibilità anche dal punto di vista giuridico. Questo è un mero indirizzo dato alla Giunta di preparare una proposta deliberativa. In quella sede verificheremo se ci sono tutti i presupposti.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Di Rella.

CONSIGLIERE DI RELLA: Interverrò due volte e una prima volta intervengo ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento che prevede la possibilità di presentare proposte pregiudiziali o sospensive. Presidente, posso continuare? La ringrazio.

Chiedo a lei, Presidente, e al Segretario Generale di esprimersi in ordine alla possibilità che oggi ciascuno di noi possa con cognizione di causa esprimersi su quest'ordine del giorno nel quale sono richiamati atti (cosa gravissima) che non sono nella disponibilità di tutti i Consiglieri, ma che evidentemente i firmatari conoscono perché sono citate note 33.119 del 5 febbraio 2018 e poi viene detto che dall'esito di un primo esame degli stessi è emerso che la proposta in questione richiede la definizione preliminare.

Presidente, come mai in taluni Consiglieri (e specificatamente quelli di Maggioranza) li hanno e noi di Opposizione non li abbiamo? Questo è un primo fatto grave.

La richiesta di sospensiva è legata al fatto che per un principio generale del diritto, sulla quale invito il Segretario Generale a esprimersi, tutti noi (non solo quelli di Maggioranza che chissà come recuperano atti che a noi non sono disponibili) dobbiamo essere messe nella cognizione di causa e poter votare in scienza e coscienza. Non avendo la minima cognizione di che cosa dicano questi atti, questa sera non siamo in grado di votarli, quindi vi chiedo di esprimervi.

PRESIDENTE: La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Come ho anticipato prima, questo è solamente un mero atto di indirizzo che dava l'input alla Giunta.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: A questo punto dovrebbe essere cassato l'articolo 55 del vigente Regolamento che dà la possibilità a tutti i Consiglieri di presentare l'ordine del giorno durante la discussione. Io mi attengo al Regolamento sulla base di quello che dice il Regolamento per me è assolutamente sostenibile. Trattandosi di un atto di mero indirizzo, quindi non un atto deliberativo che sarà collegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile e della scheda della Segretario, solo allora ci sarà la possibilità e il legittimo diritto da parte di tutti voi di avere piena contezza di tutti gli atti richiamati. Lo ripeto, quella proposta deliberativa sarà corredata dei prescritti pareri, quindi sarà fatta una compiuta istruttoria e sarà data la possibilità a ciascuno di voi di avere piena contezza di tutti gli atti eventualmente richiamati.

Trattandosi di un atto di mero indirizzo, non c'è nessuna necessità in tal senso, altrimenti sarebbe inclusivo anche dar seguito all'articolo 55 che in linea di principio dà la possibilità di presentare ordini del giorno nel corso della seduta. Questo è un ordine del giorno, non è una proposta deliberativa.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Di Rella per il secondo intervento.

CONSIGLIERE DI RELLA: Premettendo che, per quel poco che fa valere il Segretario, si sta arrampicando, ma ne ha diritto, voglio esprimere una mia opinione. Dove sta scritto che questo vale solo per le proposte di deliberazione? Noi oggi stiamo esprimendo la volontà del Consiglio. Questa nostra, Segretario, diventa una deliberazione, non è un bigliettino mandato a qualcuno. Voglio dire, dopo questa sera lei insieme al Presidente firmerà una deliberazione del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI RELLA: Come no? Non fate la delibera? Lo chiedo al Segretario. Se, invece, si fa la delibera (cosa di cui sono convinto), questo diventa un del Consiglio. Segretario, lei sta permettendo che si voti un atto del Consiglio con una parte dei Consiglieri che non conosce gli atti richiamati e presupposti. Se ne assume la responsabilità e poi vedremo. Questo diventa un del Consiglio, altrimenti non avrebbe valore.

Detto questo, per favore, non forzate troppo le norme, altrimenti si spezzano e dobbiamo rivolgerci a qualcuno per vedere se le state spezzando troppo. Il richiamo al Regolamento è il seguente: Segretario, questo non è un ordine del giorno perché l'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a fare qualcosa che è nella loro competenza.

È data facoltà al Consiglio di approvare l'ordine del giorno per dare un indirizzo alla Giunta, ma non su competenze del Consiglio stesso. Questa cosa non sta né in cielo né in terra. Il Consiglio sta dicendo a se stesso che vorrà fare una cosa, ma gli strumenti per farla sono la proposta di iniziativa consiliare. L'ordine del giorno serve a impegnare il Sindaco e la Giunta a fare qualcosa che non rientra nelle competenze del Consiglio. Il dispositivo di quest'ordine del giorno, invece, è un'evidente e chiara competenza del Consiglio Comunale, quindi che cosa c'entra lo strumento dell'ordine del giorno? Mi

vuole illuminare anche su questo? Noi stiamo aggirando le norme.

PRESIDENTE: La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, così come la proposta deliberativa che è stata approvata ad aprile è un atto che è passato in Giunta per il Consiglio, poiché si vuole arrivare a una potenziale revoca delle delibere consiliari, è chiaro che sarà interessato il Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, mi ha chiesto cosa ne penso. Penso dimostrato anche in altre occasioni come nel parere reso con riferimento a questo argomento che dico e faccio quello che penso e mi assumo la responsabilità di questo. Nella fattispecie sono assolutamente sereno parere di dire che il percorso è assolutamente logico coerente perché il Consiglio dovrà essere messo nella condizione di riconsiderare quello che ha già deliberato e, quindi, bisogna preparare una proposta tecnico amministrativa corredata dai rispettivi pareri e questo lo fa la Giunta che sottopone al Consiglio la proposta di conseguenza.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, con il consenso dei colleghi Colella, Mangano, Di Rella, De Robertis, Caradonna e Melchiorre avevo chiesto che sull'illegittimità dell'atto si potesse esprimere il Consiglio, quindi, sentito il Segretario Generale, avevo chiesto che si esprimesse il Consiglio.

PRESIDENTE: Può ripetere la proposta?

CONSIGLIERE CARRIERI: Per me l'ordine del giorno che stiamo discutendo è un ordine del giorno inammissibile e illegittimo. Ho spiegato che è inammissibile perché l'articolo 55 che il Segretario richiama più volte è per le sedute ordinarie. Qui siamo in seduta straordinaria monotematica in cui si discute la proposta e la mozione dei proponenti della monotematica. Non si può discutere di altri ordini del giorno, è una seduta straordinaria. Ho detto che è inammissibile perché non posso impegnare la Giunta a fare un atto illegittimo e illecito. Se io presentassi un ordine del giorno in cui dicessi "Impegna la Giunta a rubare nei supermercati", le direbbe che quell'atto illegittimo perché non può impegnare la Giunta a compiere un reato. In questo impegnano la Giunta a cambiare la procedura prevista dalla legge e assegnare al proponente un termine che non è scritto nella procedura. La procedura prevede che sia il proponente a presentare la proposta. La proposta è esaminata, si fa la conferenza dei servizi ed eventualmente si chiedono i chiarimenti, ma non si può chiedere di presentare una proposta in questo termine perché si fa un atto illegittimo e secondo me lei non può autorizzare un ordine del giorno che impegna la Giunta ad andare a rubare nei supermercati perché le dovrebbe dire che è illegittimo e contro la legge e non può consentirlo.

Lo ripeto, l'ordine del giorno sta impegnando la Giunta a fare una procedura contro la

legge perché la legge è precisa e procedimentalizza le iniziative che deve fare chi vuole ristrutturare uno stadio. Qui stiamo cambiando una procedura, quindi, con il consenso silente dei colleghi (chi tace acconsente) chiederei che l'Aula votasse su questa e sulle altre che il collega Di Rella ha esposto. È illegittima e inammissibile.

PRESIDENTE: Partiamo con la votazione della richiesta avanzata dal consigliere Carrieri sull'inammissibilità dell'ordine del giorno presentato dai quattro firmatari. Lo possiamo fare sensi dell'articolo 51. Il Segretario ritiene che si debba mettere ai voti e io condivido. C'è chiaramente la possibilità di un intervento a favore e uno contro. Chi vota a favore ritiene che l'ordine del giorno sia inammissibile, mentre chi vota contro ritiene che sia ammissibile e, quindi, ritiene di poter proseguire la discussione.

La parola al consigliere Di Rella.

CONSIGLIERE DI RELLA: Sono assolutamente a favore dell'interpretazione fornita dal consigliere Carrieri e assolutamente contrario all'interpretazione fornita dal Presidente e dal Segretario Generale. Ritengo di scandire bene le parole perché verificheremo questa vicenda anche in altra sede.

Segretario Generale e Presidente, qui non è iscritto un argomento all'ordine del giorno, non stiamo parlando della sanità a Bari, non stiamo parlando dello sport a Bari. Noi avevamo allegata alla richiesta di autoconvocazione, uno strumento che il legislatore pone a tutela delle minoranze, un preciso documento. Il nostro Regolamento non impone che sia una proposta di deliberazione e dalla possibilità che sia anche un ordine del giorno. Dopo di che, tuttavia, quello che lei sta consentendo lo sta facendo in modo inutile perché questa cosa la potreste fare il 19 senza forzare le regole. C'è una seduta ordinaria convocata tra qualche giorno. Segretario, tra qualche giorno il Sindaco e i Capigruppo di Maggioranza potranno depositare questo ordine del giorno sotto forma di ordine del giorno, risoluzione urgente e mozione e stare nella piena legittimità, ma cambiare la natura di una seduta, che è una richiesta di monotematica, non con un argomento generico, ma con un testo allegato all'ordine del giorno, secondo me l'avete fatto inutilmente perché c'è una seduta ordinaria già convocata per il 19 e oggi e 15, quindi non muore nessuno. Mi dispiace citare l'avvocato Lupelli, ma c'è la tirate. Avete aspettato due mesi e dieci giorni perché il tempo intercorso tra l'interruzione e la sospensione della gara e l'idea geniale di portare questa forzatura oggi sono sessantacinque giorni, Presidente, e lei non vuole aspettare quattro giorni per rispettare i principi che il legislatore ha posto.

PRESIDENTE: C'è un intervento contro? Nessuno. Pongo in votazione la richiesta avanzata dal consigliere Carrieri. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 22, favorevoli 8, contrari 14, il Consiglio non approva.

Consigliere Di Rella, lei ha chiesto la votazione, le chiedo se può formalizzare il termine della sua proposta.

CONSIGLIERE DI RELLA: Volentieri. Non condivido l'interpretazione data, quindi chiedo al Consiglio di esprimersi formalmente, alla possibilità che oggi si discuta un ordine del giorno che fa riferimento a tutti gli atti e documenti che non sono noti a parte del Consiglio e che con assoluta gravità, visto che sono richiamati esplicitamente, risultano nella disponibilità dei firmatari dell'ordine del giorno. Affinché resti a verbale e i cittadini baresi lo sappiano, sono richiamate una serie di attività istruttorie compiute da strutture tecniche del Comune di Bari che evidentemente, non consapevoli dell'obbligo di lealtà che hanno nei confronti dell'ente Comune, pensano di avere un obbligo di lealtà nei confronti di chi *pro tempore* governa il Comune, tanto da rendere disponibili atti che non dovrebbero esserlo (o dovrebbero esserlo tutti) che sono richiamati nell'ordine del giorno. Noi, che non li conosciamo perché non siamo dei privilegiati e lei, Presidente, dovrebbe garantire la *par condicio* tra i Consiglieri, non siamo in grado di votare quell'ordine del giorno perché non possiamo esprimerci su cose che non sappiamo e lei dovrebbe impedirlo senza che noi glielo chiedessimo a prescindere se si tratti di deliberazione, proposta di deliberazione o ordine del giorno perché la tesi che oggi il Segretario Generale sta sostenendo è surreale. Voglio dire, è possibile votare qualcosa che diventerà un'espressione di volontà del Consiglio che si fonda su documenti che alcuni Consiglieri non conoscono.

PRESIDENTE: Consigliere, le chiedo se può sintetizzare per evitare fraintendimenti.

CONSIGLIERE DI RELLA: Chi vota a favore è d'accordo con me sul fatto che vide una pregiudiziale.

PRESIDENTE: Articolo 51.

CONSIGLIERE DI RELLA: Esatto.

PRESIDENTE: È previsto un intervento a favore e uno contro.

CONSIGLIERE MANGANO: Ringrazio il Presidente. Sono assolutamente a favore perché non si è mai visto che un Consigliere comunale debba poter votare un qualsiasi ordine del giorno o mozione che cita una documentazione che non in possesso dell'intero Consiglio. È un *modus operandi* che non è mai stato effettuato in Consiglio Comunale ed è un danno nei confronti dei Consiglieri che oggi si trovano a non poter dare un parere perché non dotati di situazioni che conoscete solo fuori. Domani mattina, se dovesse passare questa volontà da parte della Maggioranza, scriverò quanto è avvenuto in Consiglio Comunale in Commissione Trasparenza come punto di dibattito per avviare ogni azione utile a chiarire quello che è avvenuto perché è assurdo che noi oggi ci troviamo in Consiglio a dover dibattere di tematiche che voi descrivete e delle quali non siamo a conoscenza non per ignoranza dei Consiglieri comunali, bensì perché non abbiamo gli atti. O allegavate a quell'ordine del giorno tutti gli atti e da parte la possibilità ai Consiglieri di dare un'opinione e una posizione politica su quello che volete proporre, altrimenti ve la suonate e cantate da soli, ma noi non possiamo fare nulla ed è uno schiaffo alla democrazia.

Vi prego di riflettere su quello che state facendo così come vi ho invitato a fare durante il

Consiglio senza alcun tipo di ascolto.

PRESIDENTE: È previsto un intervento contro. Non c'è nessun intervento, pertanto pongo in votazione la pregiudiziale proposta dal consigliere Di Rella volta a escludere la discussione su tale ordine del giorno ai sensi dell'articolo 51. Volevo tranquillizzare tutti sul fatto che sia una procedura assolutamente legittima.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 24 Consiglieri, favorevoli 9, contrari 15, il Consiglio non approva.

Continuiamo la discussione sull'ordine del giorno. Qualcuno si iscrive a parlare? La parola al consigliere Di Rella.

CONSIGLIERE DI RELLA: Dovrebbe sapere che c'è un altro ordine del giorno da votare, il n. 8

PRESIDENTE: No, siamo ancora al n. 7, non abbiamo ancora chiuso la discussione sull'ordine del giorno n. 7.

CONSIGLIERE DI RELLA: Io le ho preannunciato che c'era una pregiudiziale e una richiesta di voto sull'interpretazione. Se lo ricorda? Era la possibilità che non si potesse utilizzare surrettiziamente (ho chiesto al Segretario) un ordine del giorno che dovrebbe impegnare il Sindaco e la Giunta (quindi per competenze loro) per poi ritornare a una competenza del Consiglio. Voglio dire, è stato utilizzato uno strumento non congruo è coerente perché la competenza è del Consiglio e ciascun Consigliere avrebbe potuto presentare una proposta di deliberazione consiliare, invece voi avete interpretato la norma sul fatto che si può.

PRESIDENTE: Lei chiede al Consiglio di votare sull'interpretazione del Regolamento sensi dell'articolo 40.

CONSIGLIERE DI RELLA: Esatto, l'avevo già preannunciato prima.

PRESIDENTE: Deve essere presentata da cinque Consiglieri, però prima avete già detto che sono cinque. È legittimo fare il richiamo al Regolamento.

Cedo la parola al Segretario Generale perché mi ha fatto richiesta.

SEGRETARIO GENERALE: Poiché, come è giusto, è spesso richiamato il Regolamento, come Segretario devo far presente che l'articolo 40 richiede che ci siano almeno cinque Consiglieri con richiesta scritta. Poiché dobbiamo lasciare traccia di questo, la richiesta scritta sarà a firma di cinque Consiglieri.

PRESIDENTE: Potete formalizzarla per iscritto ai sensi dell'articolo 40?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: L'articolo 40 prevede che ci sia la possibilità di un'interpretazione Regolamento sulla quale si deve esprimere il Consiglio. Questa richiesta deve essere fatta per iscritto e i cinque Consiglieri l'avrebbero già dovuta presentare, però penso che in quel questo momento vada utilizzato un minimo di buonsenso. Io sono il garante dell'aula e, poiché è una richiesta legittima, ritengo di dover aspettare che sia presentata per iscritto come da articolo 40.

CONSIGLIERE DI RELLA: Io, personalmente, sul rispetto delle regole non accetto (tra virgolette) elemosine, per cui ritiro la richiesta. Noi non dobbiamo chiedere il permesso a nessuno o concessione a nessuno. Visto che qualcuno e lei stesso pensa che noi dovessimo presentare prima, quando oggi lei sta stiracchiando una serie di regole, lasci stare e procedete.

PRESIDENTE: Possiamo proseguire la discussione sull'ordine del giorno presentato dal consigliere Bronzini. La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ai sensi della norma del Regolamento che riguarda la richiesta scritta chiedo al Segretario che lui nei prossimi giorni ci faccia sapere come si fa questa procedura. Come si fa a fare una cosa del genere in maniera contestuale? Uno chiede al Segretario di esprimersi e il Segretario dice di essere d'accordo perché è legittimo e poi non si pone in votazione perché la richiesta è accolta. Se il Segretario dice che secondo lui è legittima, come devo fare, mentre parlo scrivo e faccio firmare ai colleghi che voglio che il Consiglio intervenga? È chiaro che su questa cosa qui, che non era regolamentare, ci vuole un attimo di elasticità.

PRESIDENTE: Io ho avuto l'elasticità di aspettare. La gestione dell'aula ce l'ho io, quindi ho consentito a voi di scrivere e formalizzare la richiesta.

CONSIGLIERE CARRIERI: Rimane agli atti che quando la prossima volta facciamo questa richiesta possiamo avere un minimo di tempo per scriverla.

PRESIDENTE: Benissimo. La parola al consigliere Caradonna.

CONSIGLIERE CARADONNA: Faccio una dichiarazione di voto. Per quanto riguarda il gruppo Fratelli d'Italia, parlo anche a nome del consigliere Filippo Melchiorre, in questo momento non parteciperemo al voto, ritenendo quanto accaduto in questo istante e con questa proposta un atto fortemente lesivo nei confronti delle istituzioni, dei Consiglieri presenti in Aula e del Regolamento.

Assessore Petruzzelli, se a lei non interessa l'opinione dei Fratelli d'Italia su un atto che adesso è stato perpetrato [...].

Presidente, vi prego di riportare il silenzio in Aula perché non è possibile che quando interviene un Consigliere qualche Consigliere in maniera sbracata inizia a parlare ad alta voce di quello che in quest'aula non rappresenta più l'atto democratico e il rispetto delle regole e della trasparenza. Questo è il motivo per il quale, caro consigliere Albenzio,

Fratelli d'Italia non parteciperà al voto perché non è possibile prendere atto nella seduta odierna di una serie di note di cui solo alcuni componenti della Maggioranza sono entrati in possesso, tra i quali diversi documenti che fanno parte della fase istruttoria. Fratelli d'Italia non può partecipare a un voto che non sia consapevole e senza sapere che cosa dicono quelle note delle quali solo alcuni hanno avuto la fortuna di entrare in possesso e leggere.

Vi pongo anche un'altra domanda. Poiché sono solo quattro i firmatari su cinque di quest'ordine del giorno, mi chiedo se tutti gli altri Consiglieri afferenti alla Maggioranza che ha presentato quest'ordine del giorno siano a conoscenza di quello che a breve staranno andando a votare. Io e il Consigliere Melchiorre abbandoniamo l'aula perché noi a questa mancanza di trasparenza e di rispetto nei confronti delle istituzioni non ci stiamo! Si dovrebbe essere garanti delle istituzioni, lo dico soprattutto al Sindaco che dovrebbe rendersi parte attiva affinché tutti i Consiglieri siano messi nelle condizioni di sapere.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Carrieri, per quale ragione chiede di intervenire? Lei non è intervenuto, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, prenda un appunto, è pagato profumatamente! È tutta la seduta che dice "Per quale motivo chiede di parlare?" e, ovviamente, solo a noi, l'ha detto a Caradonna e a Di Rella e lo dice a me!

Io comincerei con il Sindaco, Presidente dell'ANCI nazionale, ancora una volta in seduta di monotematica, discutendo di un'importante tema per la città in maniera scorretta è venuto e ha votato solo sulla nostra mozione per votare contro ed è andato via. Sindaco, lei è il Presidente dell'ANCI, è il Sindaco dei sindaci e dovrebbe dare l'esempio della condotta, del comportamento e del modo di fare e relazionarsi! Lei non è un Consigliere comunale dell'Opposizione, se lo ricordi, Sindaco, anche perché è pagato profumatamente da noi e da me per stare lì a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale!

Colleghi Albenzio e Maurodinoia, mi meraviglio di voi per la firma che avete messo. Mentre alcune firme sono di appartenenza, non accetto le vostre firme perché vi hanno fatto firmare un documento che è sballato. Le persone che vengono a dire a noi che abbiamo fatto perdere tempo e che facciamo trattare argomenti inutili oggi presentano in aula un documento che pone il nulla! Due Consigli comunali in cui abbiamo deciso di fare la gara, un consulente che è stato pagato per fare il piano economico finanziario, un dirigente (110 mila euro) impegnato per mesi a fare le gare, gli uffici, interrogazioni, tanti dipendenti del Comune pagati per fare le gare, sedute monotematiche arrivate questa sera! Piero, Anita, perdonatemi se vi chiamo per nome, arrivate stasera a dirci che abbiamo scherzato e abbiamo buttato centinaia di migliaia di euro così, è stato un gioco! Ora ritiriamo tutto e la gara non si fa più e diamo un termine a Bari per presentare l'offerta, ma questa è la buona amministrazione, colleghi Albenzio e Maurodinoia? Siamo noi che facciamo perdere tempo alla città e che facciamo parlare di cose inutili in Consiglio? Voi ci avete fatto votare due volte in Consiglio comunale e avete impegnato gli uffici per fare questa gara qui! Secondo voi questo è il modo di amministrare bene una grande città capoluogo di regione? Non voglio citare nessun paesino, ma l'ultimo paesino d'Italia fa così!

Vi hanno fatto firmare una cosa illegittima perché, anche se è un atto di indirizzo, l'atto che deve fare ora la Giunta non può discostarsi da quest'atto di indirizzo, deve per forza dare un termine per presentare l'offerta e questa è una cosa illegittima.

Assessore Petruzzelli, lei guadagna oltre 7 mila di euro al Comune di Bari e non sa neanche le leggi che regolano questa materia! Che cos'è la legge sugli stadi? È la legge di stabilità che prevede queste cose qui. La legge che avete citato, la n. 96 del 2017, collega Bronzini, non prevede nulla di diverso rispetto alla precedente, dà solo degli aggiustamenti, ma non ha stravolto il sistema, quindi anche il motivo è pretestuoso. Voi state facendo un favore a qualcuno.

Colleghi Albenzio e Maurodinoia, vi state facendo trascinare in questo gioco! Può darsi che a due giorni dalla scadenza della gara qualcuno stava presentando un'offerta, può capitare, ma non lo sapremo mai perché oggi state revocando quella gara! È una cosa molto inquietante, così come è inquietante questa cosa illegittima che avete scritto, avete detto che la Giunta deve dare un termine al Bari per presentare l'offerta.

Collega Maurodinoia, mi scuso se mi rivolgo a lei questa sera, ti chiedo questo: se il Bari decide di non accettare quest'ultimatum e non presenta nessuna offerta, che cosa succede? Rifacciamo un'altra volta la gara? Se il Bari entro trenta giorni presenta un piano di fattibilità, che cosa facciamo? Ci mettiamo un'altra volta così e rifacciamo la gara? Voi siete impazziti! Voi giocate con le istituzioni e dite a noi che portiamo argomenti inutili!

Qualcuno chiamerà a rispondere o pensate veramente che fuori da queste mura non ci sia nessuno che guarda una carta, chiama un Consigliere a rispondere dei suoi atti e a pagare per le sue responsabilità?

Non mi interessa quello che fa il Partito Democratico perché è ormai morto, ma mi interessa molto dei colleghi civici e cittadini come me come siete voi due che avete firmato un atto inconcepibile e assolutamente incredibile!

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Mi piacerebbe quasi fare una proposta incredibile, sentire il parere del Sindaco sull'intero Consiglio odierno per avere una posizione ufficiale della massima autorità cittadina che oggi è apparsa per ben cinque volte in Consiglio Comunale, una per votare e l'altra per ascoltare e allontanarsi e adesso è pronto qui per garantire dei numeri che forse neanche riuscite a garantire perché sotto stress non reggete e ci può anche stare.

Detto ciò, sono veramente allibito per come è andato questo Consiglio comunale perché oggi si poteva dare un segnale alla città, perlomeno un segnale univoco come amministratori ai cittadini, la volontà dell'intero Consiglio, a prescindere dalle posizioni politiche, di mettere un punto fermo sulla questione dello stadio di San Nicola. Tuttavia, nonostante vi sia stata proposta una mozione che in due punti dice esattamente quello che state proponendo voi con la differenza che in un punto date spazio a una terza parte, ovvero che la società chiede una tempistica, ma secondo il mio punto di vista è l'Amministrazione, proprietaria di un bene, che dovrebbe indicare un tempo massimo, cosa che, lo ricordo, è già avvenuta in Consiglio Comunale quando arrivò quella missiva durante il Consiglio Comunale monotematico e approvaste un termine perentorio al 30 marzo, se non sbaglio. Da allora non è successo nulla, non abbiamo traccia degli

interventi straordinari né di nulla. Come è possibile venire in aula (ve lo chiedo in maniera disinteressata) e proporre un ordine del giorno che mette una pezza a colori su un minestrone che avete fatto tra gli uffici che propongono un bando e lo stoppano per dire di aspettare la risposta. Non dico che siete arrivati alla frutta, ma all'amaro perché c'è un'amministrazione che non è in grado di poter dare dei pareri precisi e puntuali e aprire bandi e non rimangiarsi l'apertura di un bando dicendo che per delle notizie, senza specificare, ha deciso di sospenderlo. Ci sono persone che hanno speso del tempo per presentare un progetto. Forse adesso aspettavate qualcuno da Marte che venisse a fare la proposta di ristrutturazione dello stadio. Non so veramente come motivare la vostra proposta perché non dice nulla, dice di annullare l'unica cosa che avevamo fatto come Amministrazione, ovvero un bando, e chiede di far pervenire nel più breve tempo possibile un progetto o qualcosa.

Scusate, siamo tornati indietro nel 2014 per quanto ci riguarda come consiliatura quando convocammo l'assessore Petruzzelli nella Commissione Trasparenza dove prima c'era Irma Melini Presidente. Ricordo che lo convocammo sul tema dello stadio e ci furono garantire delle date. Adesso c'è il consigliere Carrieri in Trasparenza e abbiamo chiesto anche con lui di avere dei chiarimenti sullo stadio. Siamo arrivati al 2018, dopo quattro anni di mandato, e non sapete neanche voi che cosa volete fare dello stadio San Nicola. È veramente quasi comico, mi viene da sorridere perché non ci sono elementi logici per motivare ai cittadini che siamo nello stesso punto dal quale siamo partiti quattro anni fa e non sapete cosa fare. Noi vi abbiamo detto diciottomila volta che cosa bisognava fare oggi, ve l'abbiamo sottoposto con una mozione e detto e ridetto nelle Commissioni che cosa andava fatto per uno stadio che è un'opera della I Repubblica che ha speso 107 miliardi per costruire un impianto con visione zero per il futuro dal punto di vista della manutenzione e adesso volete sottoporci qualcosa nel quale non si prevede nulla in assoluto, dove da una parte c'è qualcuno che propone un investimento che non potrà mai sostenere e oggi voi non proponete nulla, stoppiamo il bando e proponiamo alla società di ricevere un progetto!

Stia tranquillo, consigliere Campanelli, quando governeremo noi filerà tutto liscio come l'olio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuna. Pongo in votazione l'ordine del giorno contrassegnato dal numero 7 e presentato dal consigliere Bronzini e altri.
Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 14, contrari 3, il Consiglio approva l'ordine del giorno.

Passiamo all'ordine del giorno successivo ad oggetto:

Ordine del giorno n. 8 sullo stadio San Nicola a firma della consigliera Melini.

La parola alla consigliera Melini per la presentazione.

CONSIGLIERA MELINI: Come anticipato, quest'ordine del giorno riassume due ordini del giorno. Ritengo che ci possa essere una sintesi ed è quella che auspico da parte di tutto il Consiglio perché c'è ancora molta confusione sul tema dello stadio, però noi

abbiamo il dovere di chiarire, o meno, l'esistenza delle autorizzazioni per la realizzazione degli *sky box* e della nuova area per lo *store* proprio perché deve passare dal Comune di Bari, proprietario, la ristrutturazione di alcune parti dello stadio, se non di tutte, nonché di verificare con urgenza che le date indicate dalla Commissione Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, una commissione prefettizia di cui componente anche il Comune, siano state rispettate al fine di realizzare l'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza. Questa è la parte della messa in sicurezza dello stadio che sappiamo non essere completata.

L'ordine del giorno chiede al Sindaco e alla Giunta di invitare e diffidare la FC Bari per provvedere con immediatezza alla manutenzione straordinaria e messa a norma, qualora non lo fossero, dei bagni e dell'infermeria dello Stadio San Nicola. Questi sono i due punti di messa in sicurezza denunciati anche dalla tifoseria per le condizioni dello stadio. Questo è il motivo per cui, al di là delle diverse visioni che sono emerse con i precedenti ordini del giorno su quale sia la strada da intraprendere per lo stadio, ribadisco la mia posizione terminare l'avviso pubblico di ottobre e cercare interlocutori affidabili e seri economicamente per permettere al Comune di affidare anche a novant'anni, ma a imprenditori di cui abbiamo la certezza nel momento in cui affidiamo il miglior bene che abbiamo.

Fermo restando diverse posizioni, vi chiedo di procedere a votare unanimemente questi due punti perché almeno su questi avremo l'opportunità come Consiglio di dare una dimostrazione di forza rispetto alla struttura.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Di Rella.

CONSIGLIERE DI RELLA: Dando atto che sia il Sindaco Decaro sia l'assessore Petruzzelli, certamente perché impegnati in altro, non sono in aula, ovviamente io devo porre questo quesito al Vicesindaco. Non me ne vorrà la collega Melini, ma io non posso votare quest'ordine del giorno e spiego al Consiglio e ai cittadini baresi perché. Innanzitutto sottolineo che le ragioni che muovono la consigliera Melini sono assolutamente condivisibili, però, Consigliera, noi dobbiamo approvare un ordine del giorno con la Giunta in Aula per capire se sono state rilasciate delle autorizzazioni. Loro dovrebbero dircelo stasera, una Giunta comunale non sa dirci stasera se su un immobile di nostra proprietà che vale 40, 70 o 90 milioni di euro c'è un concessionario temporaneo, ovvero uno che lo utilizzerà allo stato degli atti fino al 30 giugno e noi dobbiamo chiedere attraverso un ordine del giorno al Sindaco e alla Giunta di informarsi se esistono delle autorizzazioni. Voglio dire, se loro non sanno se esistono queste autorizzazioni, si devono dimettere questa sera! Noi vogliamo sapere se loro sanno, o meno, stasera. Vicesindaco, lo lasciano sempre solo, che cosa dobbiamo fare, sono assenti l'assessore all'urbanistica, l'assessore ai lavori pubblici e allo sport e il Sindaco. Ecco comparire l'assessore allo sport.

Noi pretendiamo di sapere questa sera quello che, mossa da buoni propositi, la consigliera Melini vi vuole impegnare a indagare nel Comune di Bari. Voglio dire, non è che le autorizzazioni sono rilasciate da un altro ente. Voi non sapete dire questa sera ai cittadini baresi se la manutenzione che si erano impegnati a fare per contratto e convenzione è stata fatta e se sussistono, o meno, delle autorizzazioni per aver messo mano a una proprietà comunale. Voi state scherzando, ci dite ora se esistono queste

autorizzazioni, quando sono state rilasciate e chi l'ha rilasciate o vi dovete mettere! Almeno uno di voi, simbolicamente! Una Giunta che prende più di 100 mila euro questa sera non sa dirci sugli *sky box* e lo *store*, se un'importante proprietà del Comune ha ottenuto, o meno, delle autorizzazioni. Voi state scherzando, questa è la più vergognosa di quelle di cui ci siamo occupati in tre anni e mezzo. Onestamente capisco il vincolo di Maggioranza perché, come diceva Petruzzelli, ne ho fatto parte, ma ha un limite. Qui siamo ai limiti del penale perché io non so quello che è stato fatto, do per scontato di no perché, altrimenti, dovremo mettere sotto accusa i dirigenti, i funzionari e i tecnici per omessa vigilanza.

Presidente, lei ci sa dire se questa cosa di cui apprendo questa sera formalmente è una violazione delle norme di carattere penale sull'edilizia? Se è questo, lei, dopo che ha ascoltato il dibattito e ha letto quest'ordine del giorno, ha l'obbligo di presentare una denuncia alla Procura della Repubblica. Se noi abbiamo il dubbio che ci sia una violazione edilizia (questo è quello che io comprendo da quest'ordine del giorno), innanzitutto la Giunta ci deve dire se stiamo perdendo tempo perché stiamo parlando del nulla e le autorizzazioni esistono, oppure, se non esistono, ci deve dire di che carattere è la violazione, se amministrativa o penale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Naturalmente noi siamo favorevoli a votare quest'ordine del giorno, sottolineando quanto ha già affermato la consigliera Melini per quanto riguarda i servizi igienici e l'infermeria, ovvero che quanto scritto vale nel caso in cui non fossero a norma e in ogni caso è circostanza e occasione per verificare e prendere atto che, come auspichiamo, che lo siano.

Voto favorevole.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Mi aggancio molto volentieri a quello che ha detto il collega Di Rella perché anche io vorrei sapere il parere dell'Amministrazione su quest'ordine del giorno, in particolare riguardo la richiesta di impegnare il Sindaco e la Giunta a diffidare la FC Bari dall'effettuare la manutenzione straordinaria dell'infermeria e dei bagni del San Nicola. Collegandomi a quello che diceva il Consigliere Di Rella, mi sembra che anche questo sia prevista nella convenzione che noi abbiamo con FC Bari. Se per caso l'Amministrazione dice che il parere è favorevole perché dobbiamo verificare e far fare questa manutenzione, come ha detto il collega Di Rella io intravedo un altro reato, ovvero l'omissione di atti di ufficio. Chi non ha fatto fare la manutenzione straordinaria prevista in un atto pubblico e convenzione ha commesso un reato che si chiama omissione degli atti di ufficio, altrimenti sembra che stiamo giocando con le carte. Queste sono cose serie.

Il collega Di Rella diceva che la Giunta costa 100 mila euro, ma bisogna dire al mese e dovrebbe subito fare degli atti perfetti senza fare quattro o cinque passaggi e rispondere a un ordine del giorno che, come dice lei, paventa delle irregolarità. La Giunta avrebbe dovuto dire subito che non è così perché la manutenzione straordinaria, come prevista dal contratto, è stata fatta e i nostri uffici la verificano puntualmente, quindi anche su questo

vorrei sapere che cosa dice l'Assessore chiedendogli, nel caso in cui non lo sappia, di indagare nei suoi uffici chi non controlla l'esatto adempimento degli atti amministrativi e delle convenzioni che sottoscriviamo. Parliamo di persone che sono pagate profumatamente dalla città per fare il loro lavoro che forse non fanno.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Ringrazio il Presidente. Io richiamo le parole in sottofondo che qualcuno della maggioranza aveva lanciato circa mezz'ora fa. Questa è l'ultima monotematica che fate, ce lo auguriamo anche noi perché se davvero in una monotematica escono fuori delle possibilità così pericolose per l'Amministrazione comunale, siamo messi davvero male.

Noi, come Movimento 5 Stelle, ci aspettiamo una risposta questa sera durante il Consiglio, direttamente dall'Assessore o dal Vicesindaco e Sindaco e la vogliamo perché se non abbiamo una risposta certa che ciò che è stato indicato dalla collega Melini (la verifica) sia qualcosa di realmente consistente, ovvero è stato fatto un illecito all'interno dello stadio, un'opera abusiva, visto che qualcuno ha ribadito più volte che porta il figlio allo stadio o frequenta lo stadio, io chiedo a qualche consigliere se ha visto gli *sky box*, se esistono e ci sono davvero. Dovete rispondere perché stiamo parlando di una cosa veramente importante, non stiamo scherzando, stiamo parlando di qualcuno che in una proprietà immobiliare del Comune di Bari fa un'opera senza le autorizzazioni. Se le autorizzazioni ci sono, datecene contezza immediatamente.

Anche per quanto riguarda il discorso della manutenzione straordinaria, datecene contezza immediatamente in Consiglio. Se volete, facciamo una sospensione di un'ora se serve per accedere agli atti e cercare di avere informazioni, ma questa sera dobbiamo uscire da qui con un dato certo, ovvero che tutto è in regola, altrimenti fare i paladini della giustizia e permettere degli illeciti non va bene. Signori, non stiamo scherzando, stiamo parlando di cose serie, quindi rispondete a queste domande, fate contezza e tranquillità a tutti i Consiglieri che hanno sottoposto queste domande, compreso il sottoscritto come Movimento 5 Stelle, ma dateci una risposta. Non so che cosa possa accadere questa sera all'interno del Comune di Bari e non stiamo più scherzando perché di fronte a un silenzio possiamo immaginare di tutto, anche che ci siano delle situazioni anomale. Toglieteci cortesemente questo dubbio.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano, io faccio riferimento all'articolo 55, giusto per venire a capo di questa situazione in cui si dice che gli ordini del giorno, se approvati, vincolano il Sindaco e la Giunta ai relativi adempimenti con l'obbligo di informare il Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva all'eventuale scadenza prevista nell'ordine del giorno.

Visto che in questo momento non siamo in grado di dare una risposta, inviterei la Giunta, in particolare l'assessore Petruzzelli, a darci conto nel prossimo Consiglio del 19.

Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Io voglio chiarire perché bisogna ascoltare anche gli interventi iniziali. Ho chiarito che nei lavori della Commissione Lavori Pubblici e nei miei approfondimenti personali emerge che, evidentemente, i bagni e la struttura

infermieristica non sono adeguati, quindi l'impegno che chiedo al Consiglio comunale (sono contenta e ringrazio la Maggioranza in questo caso) è a formalizzare in quest'Aula. E' il Consiglio Comunale che sta dicendo alla Giunta "Puoi diffidare?". Non l'hai fatto fino ad ora e questo è un altro problema. Io oggi voglio tornare a casa sapendo che da tutto questo oggi, qualora i bagni e l'infermeria non fossero a norma (lo dice il Consiglio Comunale, non Irma Melini o Pietro Petruzzelli che non l'ha fatto fino a oggi) si diffida la FC Bari a mettere a norma, qualora non lo fossero, i bagni e le infermerie.

I *sky box* ci sono, l'assessore Galasso non c'è, riferissero in Aula se sono autorizzati. Io non ho trovato autorizzazioni perché, come ho detto in apertura, da due anni non riesco a ricevere autorizzazioni date dal Comune di Bari per qualsiasi intervento di manutenzione straordinario sullo stadio. Questo è un problema che va affrontato nelle sedi competenti. Ora o si fa un altro ordine del giorno in cui si dice "Visto che non avete fatto le autorizzazioni", il mio ordine del giorno chiede che, visto che esiste lo *sky box* ed esistono investimenti della FC Bari, possiamo verificare se ci sono le autorizzazioni?

Lo sai che ho una visione di un Consiglio Comunale sovrano perché a me piace l'organo collegiale. Sai perfettamente che io sono fiera di aver raccolto i voti e non di essere nominata, quindi io voglio che sia il Consiglio Comunale e noi Consiglieri a dire alla Giunta di verificare gli *sky box* e gli interventi strutturali.

Pasquale, lo sai che ho una visione di un Consiglio Comunale sovrano perché a me piace l'organo collegiale. Sai perfettamente che io sono fiera di aver accolto i voti e non di essere nominata, quindi io voglio che sia il Consiglio Comunale a dire alla Giunta di verificare le *sky box* e gli interventi strutturali e la prescrizione della Commissione Prefettizia sulle telecamere che ho già detto che non sono completate. Verificate i tempi e a dirlo è il Consiglio Comunale, ecco perché secondo me oggi è importante votare questi quattro passaggi che sono stigmatizzati da una Commissione Prefettizia, da delle nuove opere esistenti e dalla necessità di mettere in sicurezza bagni e infermeria qualora non lo fossero. Questi tre passaggi (denunce di testate giornalistiche, consiglieri comunali, *sky box*) secondo me oggi dovrebbero meritare che il Consiglio Comunale dicesse "Su questi quattro vogliamo mettere un punto?". Questo è quanto.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'ordine del giorno contrassegnato dal numero 8.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, nessun contrario e nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/04/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 04/04/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/04/2018 al 18/04/2018.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 20/04/2018

F.to Serafina Paparella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>